Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 81 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Martedì 5 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-...

L'IDRA BOLSCEVICA SPEZZATA IN SPAGNA

I legionari di Mussolini a rapide tappe verso il mare

Al di là dell'Ebro verso Tortosa la marcia procede continua e possente - Ad otto Km. oltre Lerida Yague minaccia Tarragona e Barcellona

GANDESA, 4.

Le truppe legionarie, fiancheggiate dalle valorose truppe spagnole di Navarra e di Galizia, sono sboccate sulla piana del fiume Ebro in vista del mare. Dal giorno 30 marzo al 3 aprile le truppe legionarie hanno frantumato e travolto dieci brigate nemiche di cui ben 3 composte di elementi internazionali. Le Camicie nere della «23 Marzo» hanno distrutto i battaglioni bolscevichi «Matteotti» e «Garibaldi».

Le truppe legionarie in collaborazione con i reparti spagnoli del generale Valino che operano alle dipendenze del comando legionario continuano la loro impetuosa avanzata verso il mare.

Procedendo a cavallo della rotabile Pinell-Tortosa esse erano giunte stasera ad occupare l'importante nodo stradale di Cherta e in prossimità di questa città è stata gettata una testa di ponte al di là dell'Ebro.

Un'altra colonna ha occupato nel tardo pomeriggio il paese di Mora sulla strada ferrata Saragozza-Tarragona. Il nemico tenta con ogni mezzo, facendo saltare ponti, minando strade e distruggendo opere di rallentare la marcia legionaria che però procede continua e possente.

Sulla linea del Segre

SALAMANCA, 4.

Il Gran Quartiere generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Ieri, oltre ai villaggi e alle posizioni già menzionati, furono occupati sulla riva dell'Ebro i paesi di Mora, Mirabes, Benicanes e nel settore di destra Fuentespalda.

Oggi l'avanzata è continuata. Da Lerida siamo giunti alla confluenza del Noguera Ribagorzana con il fiume Segre ed abbiamo catturato i depositi di artiglieria dell'esercito nemico dell'est con sei cannoni, cinque carri di assalto, due tanks russi perfettamente utilizzabili ed il comando della artiglieria dell'esercito stesso con tutta la documentazione. Abbiamo fatto 560 prigionieri.

Sulla nostra ala sinistra, malgrado la resistenza del nemico, abbiamo avanzato lungo la strada di Broto ed occupato Linari di Broto, Yragen Broto, Sierra de Brello e numerosi altri villaggi.

Le truppe del corpo d'armata di Aragona hanno occupato Andanis, Alpaniez, Amenar, Corvin e Portella. bit to una testa di ponte sulla riva opposta sulla quale abbiamo occupa- Abbiamo varcato il Noguerra e stato Albeya. Le truppe hanno raccolto gran numero di cadaveri, fra i quali quelli di un comandante algerino.

Le forze legionarie, dopo aver vinto la resistenza del nemico, hanno occupato Pauls ed il monte Rey e sono giunti al quarto km. sulla strada Pauls-Cherta, dopo aver respinto parecchi contrattacchi.

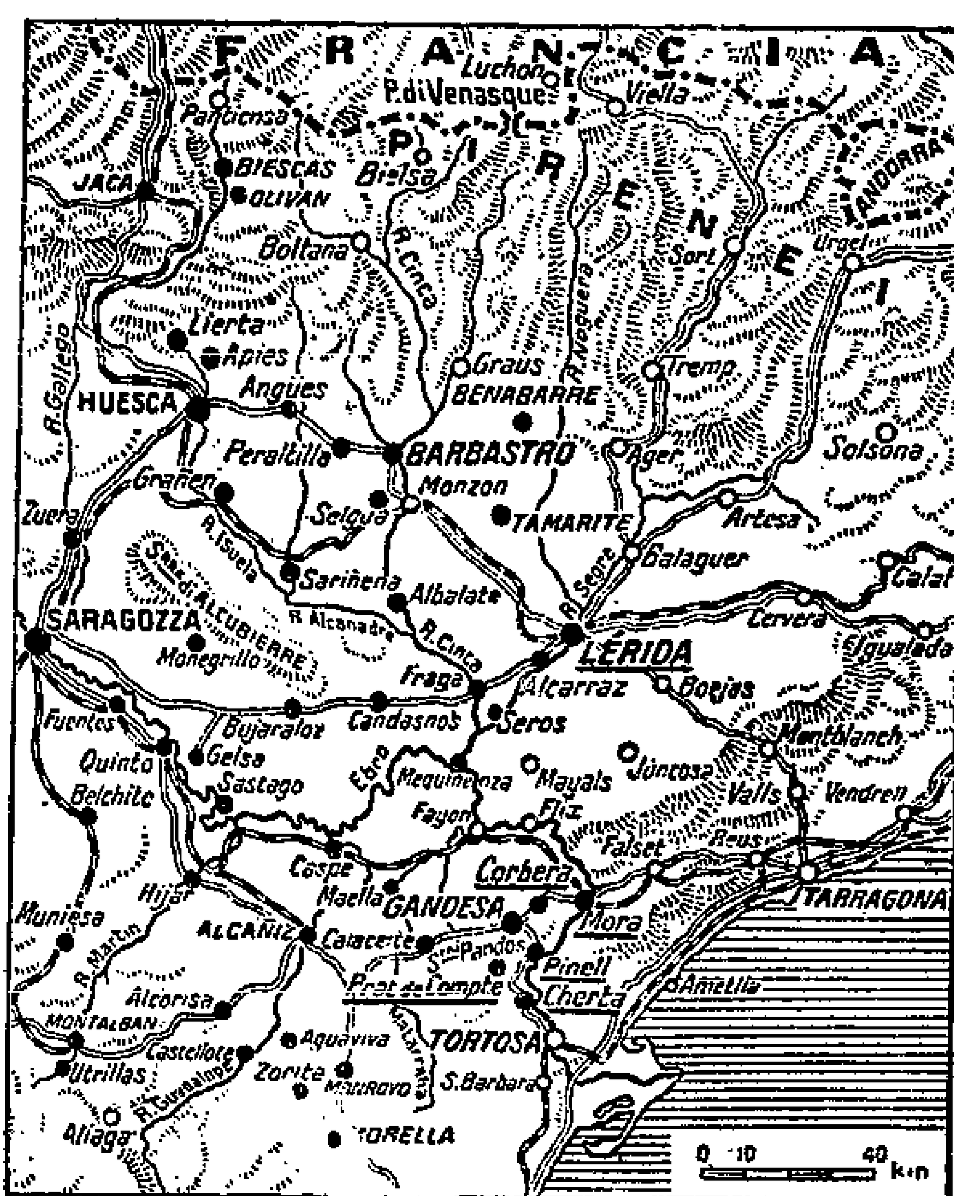
Le truppe del corpo di Galizia hanno conquistato fra l'altro il Monte Ccrascal e sono entrate nella cittadina di Morella. Hanno inseguito il nemico e catturato 300 prigionieri. Abbiamo occupato anche Orton ed il monte San Cristobal.

Sul fronte di Guadalajara sono continuati oggi gli attacchi del nemico. Gli attacchi sono stati respinti dalle truppe nazionali ed il nemico ha avuto migliaia di morti. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto tre apparecchi da caccia sul fronte di Aragona.

Un colpo di mano di Aranda a Morella

ALCANIZ, 4.

Il corpo di Galizia, comandato dal generale Aranda, ha compiuto un notevole balzo in avanti. Approfittando dell'indebolimento delle forze rosse dovuto al fatto che il comando marxista aveva alleggerito il settore per trarne rinforzi da opporre all'inesorabile avanzata legionaria verso il mare, il corpo di Galizia, scendendo da Montroyo lungo la grande nazionale di Valenza, ha occupato dapprima la posizione chiave di Monte Carrascall che da 1300 metri domina tutta la zona sottostante ed è giunto nel pomeriggio ad occupare Morella, stabilendovisi fortemente. I rossi, travolti dalla tempestività e dalle energia del movimento, hanno tentato invano a sera un contrattacco che è stato nettamente respinto.



A Lerida risorta rifiorisce la vita

LERIDA, 4.

La caduta di Lerida che l'esercito rosso ha cercato inutilmente di difendere disperatamente rappresenta un rude colpo per la superstite resistenza armata catalana.

Lerida comanda tre grandi strade: quella di Tarragona, quella di Barcellona e quella del confine pirenaico ed è un centro di primo ordine. E' per questo che i difensori della città hanno lottato disperatamente fino all'ultimo, fuggendo solo dinanzi alla certezza dell'accerchiamento completo da parte delle colonne di Yague, mentre una parte di essi resisteva ancora in talune zone della città.

Oggi le truppe nazionali hanno cominciato a ripulire la città ed i superstiti focolai di resistenza sistemati nelle case sono stati soffocati ad uno ad uno. La fucileria si è fatta in Lerida sempre meno intensa; ogni tanto uno sgranare di colpi di mitragliatrice e qualche sporadica esplosione di bombe seguiti da un breve silenzio indicavano la fine di qualche gruppo di rossi che riparato nelle case e nelle strade e viuzze, ancora resisteva in qualche azione isolata.

A mezzogiorno l'occupazione della città era completa. L'ordine è venuto a mano a mano ristabilendosi per le strade e nelle piazze. Dei cinquantamila abitanti che originariamente la città contava qualche centinaio ha cominciato nel pomeriggio ad uscire dai sotterranei e a vagare per le strade percorse dalle pattuglie nella ricerca dei propri cari e nel tentativo di una pronta organizzazione di vita civile che per altro in taluni quartieri è già in atto.

Anche dalle montagne dove si erano rifugiate, numerose famiglie disperse stanno rientrando nelle loro abitazioni sconvolte. Nella chiesa di S. Lorenzo oggi il cappellano militare ha celebrato un ufficio religioso dinanzi alle truppe in armi. Con i soldati assistevano commossi al rito alcune popolane.

Per le strade sono stati trovati cadaveri ammonticchiati di miliziani, evidentemente abbattuti per frenarne la fuga dai cecchisti russi.

Intanto la battaglia si allontana ad est. Le tre colonne alle quali si deve la presa della città, quella del generale Barron, quella del generale Muroz e quella del generale Sanchez, continuano la loro marcia al di là di Lerida, oltre il Segre. Stasera la città era stata superata di oltre nove chilometri.

Le truppe nemiche stanno ripiegando su di una altura a 20 km. circa ad est di Lerida sull'asse Balaguer, Borjas, Montblanch appoggiandosi a sud sulla Sierra de Llena e a nord su quella di Montroiga. Su tale linea che il comando rosso definisce di massima resistenza Barcellona sta facendo affluire rinforzi da tutti i settori.

La missione fascista sui fronti di battaglia

BURGOS, 4.

La missione fascista, proseguendo la visita alla Spagna nazionale, ha percorso il fronte di Lerida, ove è stata ricevuta dal generale Yague il quale si è intrattenuto in cameratesca conversazione con i generali fascisti cui ha illustrato le varie fasi delle operazioni. Durante la visita al fronte, la missione ha incontrato l'eroico generale mutilato, Millan Astray, il quale ha avuto vibranti parole di entusiasmo per l'Italia ed il Fascismo. La missione ha poi visitato il fronte di Alcaniz, spingendosi oltre questa città, fino a penetrare insieme con le prime pattuglie della «23 Marzo» e «delle Frecce» Gandesa. Sulla linea delle operazioni la missione ha visitato la divisione Di Francisci, constatandone l'entusiasmo, l'ordine e la perfezione della manovra.

Ieri mattina la delegazione ha assistito alla messa al campo e allo scoprimento della lapide che sulla Sierra di Alcubierre ricorda l'eroico sacrificio dei Caduti falangisti, che difesero Saragozza, tra cui l'italiano Renzo Piccio. L'on. Basile ha pronunciato un discorso commemorativo, esaltando la fraternità dei due popoli e sollevando grande entusiasmo. Nel pomeriggio la missione ha assistito ad una grande sfilata delle organizzazioni e del popolo di Saragozza. I gerarchi hanno visitato anche i feriti degenti all'ospitale italiano di Saragozza e la loro visita ha dato luogo ad affettuose dimostrazioni improntate al più schietto entusiasmo. Nella sede del Fascio ha poi avuto luogo la consegna all'on. Basile del brevetto e delle insegne di comandante onorario di «Bandera» conferitogli dalla Falange in riconoscimento della opera svolta in Spagna.

In serata la missione fascista ha partecipato ad un rancio cameratesco offerto dalla Falange. Stamane la missione ha deposto una corona sulla tomba del falangista italiano Piccio.

Una invasione minaccia il territorio francese

PARIGI, 4.

I corrispondenti da Luchon di vari giornali francesi mettono in evidenza i pericoli che minacciano la Francia alla frontiera dei Pirenei nel caso della rotta definitiva delle truppe rosse spagnole, rotta che si manifesta sempre più imminente. Il corrispondente del «Matin» si domanda che cosa avverrà quando Franco, proseguendo l'avanzata, avrà conquistato il controllo della vallata del Segre. Questa è la domanda che si rivolgono quelli che hanno avuto il grave onere di disciplinare l'esodo dei miliziani della trentunesima divisione e dalla popolazione della vallata della Venasque. Il più piccolo incidente avrebbe potuto degenerare una sommossa ed è perciò che bisogna pensare alla eventualità di una invasione. Non si tratterà allora della ritirata di una divisione o della fuga di alcune migliaia di civili, ma di un gigantesco crollo. «Tutti i miliziani in rotta, tutti i comunisti e gli anarchici — aggiunge il giornale — si rovescieranno in Francia. Come contenere allora questa invasione? E se la si accetta, come disciplinarla?». Il giornale conclude affermando che la inquietudine delle autorità della zona purtroppo non è infandata.

Non ancora fine ma verso la fine

ROMA, 4.

Dopo aver illustrato la vittoriosa offensiva nazionale in Spagna il «Giornale d'Italia» scrive:

«Non parleremo di imminente conclusione. Diremo solo che si va con marcia accelerata verso la sua fine. Vi è da calcolare ancora su disperate resistenze rosse. Esse sono comandate dai sovieti, i quali sperano ancora nell'aiuto delle complicazioni europee, provocate da pertutto dove possono. Esse sono alimentate dalla Francia del fronte popolare che va intensificando i suoi rifornimenti di uomini ed armi ed è passato ormai all'aperto intervento con la sua assistenza alle colonne rosse fuggite sul suo territorio. Questo è infatti l'ultimo episodio da segnalare della costante violazione, francese del non intervento.

«Già migliaia di combattenti rossi sorpresi nelle valli montuose e incomunicabili a nord dell'Ebro dalla occupazione nazionale dell'unica strada traversale Huesca - Barbastro che ne domina tutti gli sbocchi, non hanno trovato altro scampo che risalire al nord sui Pirenei per riversarsi al di là sul territorio francese. La politica del non intervento, le leggi comuni del diritto internazionale, impongono agli Stati neutrali di disarmare e internare subito i combattenti fuggiti dalla mischia dello Stato vicino. Le autorità francesi invece raccolgono questi combattenti e li rispediscono per nuove vie più sicure nella Spagna rossa perchè tornino alla guerra e alla resistenza. Il fatto significativo, ma non nuovo, va segnalato per i necessari chiarimenti di posizioni, ma non v'ha oggi eccessivamente drammatizzato. La guerra civile in Spagna, nonostante l'ossigeno che le vien dato dall'intervento francese-sovietico, interamente sostituito alle forze indigene rosse, precipita per il suo corso fatale. Presto non sarà più il caso di parlare di interventi e di belligeranza con i veri contestati riconoscimenti. Presto si saranno belligeranti solo da una parte: da quella nazionale. Presto il problema spagnolo sarà automaticamente risolto, senza competizioni di diplomazia, con la vittoria nazionale di Franco. Sarà risolto secondo la giusta formula italiana, tranquillamente, per la civiltà e l'ordine dell'Europa. La Spagna agli spagnoli».

L'impeto legionario in un rilievo americano

NEW YORK, 4.

Una corrispondenza al «New York Times» mette in rilievo l'impeto travolgente dei legionari italiani che costituiscono le truppe d'assalto nell'armata di Franco, esercitando un'azione risolutiva nei momenti più difficili e nelle battaglie più aspre. La corrispondenza sottolinea anche come gli italiani in Spagna hanno dato un'applicazione pratica alle loro teorie belliche, dimostrando la decisiva efficacia in azioni in grande stile come quella sul fronte basco e sul fronte aragonese.

Il decreto istitutivo pel grado di Primo Maresciallo dell'Impero

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica nel nimero di oggi la legge 2 aprile 1937-XVI approvata per acclamazione dalla Camera e dal Senato nella storica giornata del 30 marzo, relativa alla creazione ed al conferimento del grado di Primo Maresciallo dell'Impero. Il testo della legge è il seguente:

«*Vittorio Emanuele III°, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Il Senato e la Camera hanno disposto ed approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:*

«*Art. 1. - E' creato il grado di Primo Maresciallo dell'Impero.*

«*Art. 2. - Tale grado è conferito a S. M. il Re Imperatore e a Benito Mussolini Duce del Fascismo.*

«*Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetta di osservarla e farla osservare come legge dello Stato.*

«Dato a Roma, addì 2 aprile 1938-XVI. - VITTORIO EMANUELE - MUSSOLINI».

Roma per Hitler

Fervore di preparativi

ROMA, 4.

Roma ha iniziato la mobilitazione turistica che la metterà in grado di ospitare centinaia di migliaia di italiani e di forestieri, i quali verranno nella capitale in occasione delle grandiose manifestazioni che si svolgeranno in onore del Fuehrer. Per questa organizzazione si metteranno a partito, nelle proporzioni che fin da ora si possono ritenere maggiori, le esperienze già fatte in occasione delle manifestazioni che si svolsero il 9 maggio dell'anno scorso per il primo annuale della fondazione dell'Impero.

Il Fuehrer sarà ospite della capitale presumibilmente nei giorni dal 4 all'8 maggio. E' infatti previsto che egli giungerà in Italia la mattina del 3 e che nella sera dello stesso giorno alle 20.30 giungerà a Roma, ove riceverà, secondo il programma già descritto, accoglienze trionfali. Lungo il percorso che egli compirà dalla stazione ostiense al Quirinale sarà scortato da centinaia e centinaia di migliaia di persone, le quali troveranno posto in appositi recinti che si stanno preparando in tutta la lunghezza dell'itinerario e nelle gradinate che sorgeranno in determinati punti. Si vuole infatti che il saluto al Capo della Nazione amica sia dato non soltanto attraverso la grandiosità dell'addobbo, ma sopratutto dalla moltitudine innumere di popolo. Il popolo dovrà costituire una ineguagliabile cornice alle varie manifestazioni che si svolgeranno nei giorni del soggiorno a Roma. Tale soggiorno dell'illustre ospite nella capitale sarà inframezzato dalla visita che egli compirà a Napoli per assistere alla grande rivista navale e alle altre manifestazioni che avranno luogo colà in suo onore.

Allo scopo di dare ospitalità alla grande massa di turisti che da ogni parte affluiranno nella Capitale, il Prefetto della provincia di Roma, con odierna ordinanza, ha predisposto il censimento di tutte le camere e dei posti-letto di ogni esercizio e delle camere e dei posti-letto già prenotati per questo periodo.

Le denuncie dovranno essere fatte entro il 10 aprile all'ufficio dell'Ente provinciale per il turismo, indicando anche i prezzi che intendono essere praticati. Non soltanto si dovranno rivolgere all'Ufficio dell'Ente provinciale per il turismo gli esercizi pubblici e gli abituali affittacamere, ma anche quei privati che hanno camere e letti liberi e che intendono metterli a disposizione dietro corresponsione di una adeguata mercede. Le persone che verranno a Roma dovranno fare capo al predetto ufficio che le munirà di biglietti di alloggio, coi quali potranno presentarsi agli esercizi ed alloggi autorizzati dall'Ente del turismo. Gli alloggi saranno dati soltanto alle persone munite del relativo biglietto.

Un'altra interessante nota che riguarda i preparativi per la prossima visita del Fuehrer è offerta dal fervore di iniziative per rimettere a nuovo o ritinteggiare tutte le facciate dei palazzi privati, specialmente quelli prospicienti sulle vie che saranno percorse dal Capo della Germania nazionalsocialista. Anche questo rientra nelle grandi tradizioni di ospitalità dei romani.

Intanto i preparativi per gli addobbi sono spinti avanti febbrilmente. Sulla via dell'Impero e in via dei Trionfi si stanno drizzando i piloni porta-antenna e i tripodi portafiaccole. Lungo la via dei Trionfi, ove avrà luogo la grandiosa rivista militare, si stanno preparando le tribune. Così pure procedono con grande alacrità i lavori alla stazione ostiense, al Foro Mussolini, in piazza di Siena e in tutte le vie e piazze centrali.

Chamberlain ribadisce con estrema energia le ragioni della sua politica

Una nota ufficiosa sui colloqui di Roma

LONDRA, 4.

Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario agli esteri Butler, in risposta ad una interrogazione del laburista Henderson il quale richiamava l'attenzione sull'allusione del Duce, nel discorso al Senato, alla presenza di combattenti italiani nella Spagna, ha dichiarato che «*tutti sanno che da ambo le parti vi sono nella Spagna combattenti stranieri, che ambo le parti hanno ricevuto aiuti di uomini e di materiale da guerra dall'estero. Fu appunto nel far fronte a questa situazione che venne costituito il Comitato internazionale del non intervento.*»

Il laburista Strauss chiede al Primo Ministro se abbia intenzione di proseguire le discussioni con il Governo italiano ad onta del discorso pronunciato da Mussolini al Senato. Il signor Chamberlain risponde seccamente: «*Sì*».

Prende quindi la parola il laburista Grenwood il quale, presentando una mozione di censura contro il Governo e chiedendo le immediate elezioni generali, manifesta la massima simpatia per il popolo spagnolo, che qualifica «sfortunato», aggiungendo che oggi il Governo britannico lo abbandona al macello per la gloria romana di Mussolini. L'oratore domanda poi — con tono enfatico, aggressivo e scomposto nella forma — se il Primo Ministro sia pronto a sacrificare la Spagna e forse l'Impero britannico per Mussolini ed Hitler e conclude affermando che il partito laburista è completamente ed irrevocabilmente contrario all'atteggiamento e ai metodi di Chamberlain e continua a propugnare ad oltranza la Lega delle Nazioni e la sicurezza collettiva.

Salutato da lunghi applausi risponde il Primo Ministro il quale osserva che questa è la quindicesima discussione di politica estera alla Camera dei Comuni in poco più di due mesi ed esclama: «*E' troppo!*» e continua: «*L'opposizione spera di sfruttare a scopo partigiano le difficoltà della situazione internazionale. Ma la politica del Governo ha avuto la approvazione generale del Paese ed è stata apprezzata ed approvata si può dire in tutto il mondo, fuorchè nella Russia dei Sovieti. Non ho quindi nulla da aggiungere alle dichiarazioni esaurienti che ho già fatto alla Camera sulla politica estera. Se la Lega non è in questo momento la chiave di volta della politica britannica, questo non vuol dire che il Governo abbia modificato le proprie direttive. Il Governo intende tuttavia ricorrere alla Lega per quanto sarà possibile, ma entro i limiti che sono imposti dalla realtà. La Lega non è in grado per ora di adempiere alle funzioni per le quali venne istituita e chi nega codesta ovvia verità come lo fa l'opposizione commette un atto di aperta ipocrisia.* (Appl.).

«*Quanto alla Spagna, il Governo non ha alcuna intenzione di modificare la propria politica. Una deviazione del non intervento, una autorizzazione all'invio di materiale da guerra nella Spagna, provocherebbe una guerra europea. Vi sarebbe una enorme ressa di rifornimenti bellici da tutte le parti diretti alla Spagna. Vi sarebbero affondamenti di navi, battaglie navali e poi la guerra generale. La politica propugnata dalla opposizione è assurda ed incoerente e trascinerebbe senza fallo verso la catastrofe europea. Questo non è il momento di disturbare il Paese con le elezioni generali*».

Circa la recente proposta del Governo dei Sovieti, propugnata ora dal partito laburista e dalle opposizioni liberali, di concludere una alleanza anglo-franco-russa contro gli Stati autoritari, il signor Chamberlain dice che i laburisti ed i liberali son in malafede nell'affermare che tale alleanza sarebbe esempio di sicurezza collettiva. «*Essa accentuerebbe quella divisione della Europa che il Governo britannico è risoluto ad impedire, se è possibile. Una alleanza del genere renderebbe assai più probabile la guerra e segnerebbe un distacco definitivo dai criteri della Lega. L'opposizione può essere lieta di avere a subire solo uno scacco parlamentare questa sera. Se facessimo le elezioni ci toccherebbe uno scacco enormemente più grave nel Paese*».

Il signor Chamberlain deplora quindi vivamente talune frasi poco riguardose pronunciate dal signor Greenwood contro Mussolini ed Hitler. Alla fine del discorso il signor Chamberlain viene salutato da ovazioni entusiastiche prolungate per vari minuti dalla maggioranza della Camera.

Il testo dell'accordo anglo-italiano verrà reso noto tra quindici giorni

LONDRA, 4.

Una dichiarazione ufficiosa pubblica al Foreign Office mette in rilievo che i particolari pubblicati da vari giornali circa il contenuto delle conversazioni italo-inglesi a Roma sono frutto di pura congettura e che non sono stati autorizzati. Si spera di poter fare una dichiarazione pubblica fra una quindicina di giorni, dato che finora i progressi delle conversazioni romane sono soddisfacenti.

Grecia e Turchia riconoscono l'Impero

ROMA, 4.

Il Ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano ha ricevuto il Ministro di Grecia a Roma sig. Metaxas il quale in conformità alle decisioni adottate dal Consiglio permanente dell'Intesa balcanica nella riunione di Ancara, ha comunicato che il Governo ellenico considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il co. Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il signor Metaxas di rendersi interprete presso il Governo ellenico dell'apprezzamento del Governo fascista.

Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto l'ambasciatore di Turchia a Roma signor Huseyin Ragip Baydur il quale, in conformità alle decisioni adottate dal Consiglio permanente della Intesa balcanica nella riunione di Ancara, ha comunicato che il Governo della repubblica turca considera l'ambasciatore a Roma come accreditato presso il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia.

Il co. Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il signor Ragip Baydur di rendersi interprete presso il Governo turco dell'apprezzamento del Governo fascista.

Il Duca d'Aosta e il ministro di Revel ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 4.

Proveniente in volo dalla Somalia, ha fatto ritorno la sede S. A. R. il Viceré, ossequiato all'aeroporto dalle maggiori autorità locali. Erano con il Duca d'Aosta il Ministro Thaon di Revel ed il governatore della Somalia che viene ad Addis Abeba per partecipare al consueto rapporto mensile di tutti i governatori dell'Impero sotto la presidenza del Viceré.

La questione risolta con la vittoria di Franco

LONDRA, 4.

Nei circoli politici e parlamentari la questione spagnola viene considerata ormai in base alla premessa che la vittoria definitiva della Spagna nazionale sia da ritenersi imminente. I giornali segnalano l'arrivo a Londra di industriali e commercianti spagnoli i quali trattano per la ripresa normale degli scambi economici tra i due Paesi mediante concessioni da parte britannica di speciali agevolazioni creditizie.

Centomila cinesi cedono sulla Longhai

SCIANGAI, 4.

La città di Taierchuang, sulla ferrovia Tien Tsin-Pukow, al confine tra le provincie dello Sciantung e del Kiangsu è stata occupata da una colonna giapponese che ora, con le altre colonne nipponiche che si trovano sulle rive settentrionali del Fiume Giallo, domina il tratto occidentale della ferrovia di Lungai.

Il combattimento per la conquista della città è stato uno dei più accaniti che si siano avuti lungo la ferrovia Tien Tsi-Pukow. I difensori della zona ammontavano a centomila uomini, i quali per ben 8 giorni hanno tenuto testa alle colonne nipponiche che soltanto dopo i ripetuti sente massa di fuoco, sono riuscite attacchi ben sostenuti da una possad aver ragione degli avversari.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Insegnanti fascisti a rapporto

Il Fiduciario Nazionale della Scuola Media presiede un imponente raduno alla presenza del Prefetto e del Segretario Federale

L'ultimo rapporto provinciale degli iscritti alla sezione Scuola Media si svolse il 21 maggio XIV in atmosfera vibrante di patriottismo e di fede culminando nella domanda fatta da tutti gli iscritti al Federale, di entrare a far parte di quelle gloriose Milizie Legionarie che stavano conquistando all'Italia un Impero. Lo spirito animatore dell'Associazione è rimasto sempre vivo perfettamente in linea con gli storici eventi di quest'epoca che nella Scuola trovano rispondenza ed esaltazione.

Alloro ai Caduti

La fede degli insegnanti, la loro disciplina sono stati riconfermati domenica scorsa al rapporto presieduto dal Fiduciario nazionale prof. Bandini ed al quale hanno partecipato le autorità cittadine e 26 Fiduciari provinciali dell' Associazione Scuola Media dell'Alta Italia.

Prima del rapporto il Fiduciario nazionale — che aveva visitato, insieme al Federale, gli uffici delle Associazioni dipendenti dal Partito nella Casa Littoria — ha reso omaggio con i Fiduciari provinciali, ai Caduti in guerra ed ai Caduti per la Rivoluzione.

Il rapporto ha avuto inizio alle 10.30 nel salone della Casa del Littorio adorno di bandiere e simboli fascisti, ove erano convenuti oltre cinquecento insegnanti, tutti in uniforme, dei 46 Istituti Medi friulani.

Alla cattedra hanno preso posto, insieme al Fiduciario nazionale, S. E. il Prefetto col Capo di Gabinetto; il Segretario Federale; il Vice Segretario del Fascio di Udine; il Preside della Provincia; il Vice Podestà; il Provveditore agli Studi; la Fiduciaria dei Fasci Femminili; il Direttore della Scuola rurale. Accanto alla cattedra era il gagliardetto sezionale e al Sacrario dei Caduti prestavano servizio d'onore i marinaretti.

Il saluto al Duce fa scattare in piedi la massa degli insegnanti.

Il saluto del Federale

Il Segretario Federale porge al prof. Bandini ed agli intervenuti al rapporto il suo cordiale saluto e rileva quindi come gli insegnanti segnano fedelmente in Friuli le direttive del Duce per forgiare le menti dei giovani. Dà atto l'ampio riconoscimento dell'opera di educazione fascista compiuta nella Scuola Media e rinnova agli insegnanti che operano con purità d'intenti e di fede, il suo saluto, certo che essi continueranno con grande fervore nella missione loro affidata dal Duce.

La parola del Federale è vivamente applaudita.

A nome della Scuola friulana parla poi il prof. Bortolotti mettendo in evidenza il particolare compito che ad essa spetta ai confini della Patria.

Accennato al momento attuale che la Scuola attraversa nell'intento di adeguarsi sempre più al veloce ritmo storico della Nazione il Provveditore assicura che la Scuola che ha forgiato le menti dei combattenti ed ha dato degli squadristi, saprà continuare la sua opera patriottica per formare i giovani agli ordini del Duce.

Vivissimi applausi hanno fatto eco alle parole del Provveditore agli Studi

L'efficenza della Scuola in Friuli

Parla ora il Fiduciario provinciale della Scuola Media prof. Zanotti il quale premette un grato saluto al Fiduciario nazionale e alle autorità. Dà quindi ampia relazione sull'attività svolta illustrando specialmente la situazione spirituale della Scuola Media e i compiti dell'associazione. In Friuli, provincia vasta, il problema scolastico ha forme particolari. Molto è stato fatto per l'edilizia scolastica, e gli Enti Comunali e Provinciali si sono prodigati e si prodigano per fornire di locali adeguati le Scuole secondarie. Ma troppe volte essi cozzano contro inderogabili necessità di bilanci inadeguati o addirittura deficitari, sicchè, malgrado la migliore buona volontà di uomini, molti di questi problemi edilizi rimangono insoluti. Cita i casi di [illegible], di S. Daniele del Friuli, di Latisana, di Paluzza e di Cividale per l'Istituto Industriale.

Parla del problema degli insegnanti, delle loro condizioni, della necessità di continuo studio per essere al corrente del movimento culturale.

Esaminando in particolare l'attività associativa, il prof. Zanotti dice che gli iscritti alla sezione sono saliti da 432 dell'anno XV a 500 nell'anno XVI. Per le iscrizioni alla GIL sono state versate già lire 1167; i capi gruppo hanno funzionato molto lodevolmente. Il Fiduciario accenna ad altre attività a beneficio delle organizzazioni culturali e per l'assistenza agli iscritti; parla delle Scuole professionali per le quali si chiedono maggiori impulsi e conclude chiedendo al Fiduciario nazionale di portare al Segretario del Partito ed al Ministro dell'Educazione Nazionale l'eco della dedizione e della fede degli insegnanti friulani e la loro speranza di una Scuola degna della grandezza dell'Italia imperiale.

Insistenti, calorosi applausi salutano la relazione del prof. Zanotti.

La funzione della Scuola

Ascoltato con grande attenzione parla infine il fiduciario nazionale dicendo anzitutto la sua commozione per essere in una terra che ha sofferto tanti strazi ed ha vissuto momenti epici e gloriosi. Accenna alla particolare missione che spetta alla Scuola ai confini della Patria, ne indica i compiti perchè sia i programmi come lo spirito che deve dominare l'insegnamento sia degno e all'altezza della nuova Era dell'Italia fascista e imperiale.

Il prof. Bandini si intrattiene ampiamente sul problema edilizio della Scuola, sull'attività nei riguardi della Gil, sui fini che si propongono gli insegnanti e che non sono solo quelli di conseguire un mezzo materiale di benessere economico; la preparazione dell'insegnamento nelle Università; la necessità che l'insegnante possa e sappia camminare a pari passo con le nuove generazioni; lo scottante problema della diffusione della cultura nelle masse, che occorre disciplinare e indirizzare onde evitare la creazione di squilibri; l'ordinamento delle scuole professionali che devono essere rese più atte a conseguire gli speciali scopi per i quali furono create, l'ordinamento delle scuole magistrali che valga ad evitare che ad esse affluiscano i falliti delle altre scuole; la disciplina dell'accesso alle Università; la carriera degli insegnanti medii; la burocrazia scolastica; gli orari fonte spesso di gravi sperequazioni fra insegnanti; la creazione, di cui si parla, della scuola media inferiore unica che permetterebbe una maggior selezione degli alunni ed un più logico indirizzo di studi da consigliare agli alunni stessi tenendo conto delle attitudini.

Elogia infine la relazione del prof. Zanotti e constata come i camerati del Friuli diano ammirabile dimostrazione di compattezza di spiriti e di cuori ed assicura che le loro parole di fede e di lavoro saranno calorosamente riportate a S. E. Starace e a S. E. Bottai perchè le significhino al Duce assieme ai sentimenti di devozione senza limiti per Lui nutriti dagli insegnanti medii del Friuli.

Vivissimi, reiterati applausi sono rivolti al prof. Bandini.

Il saluto al Duce corona il rapporto.

Al fiduciario nazionale è fatto omaggio di alcune pubblicazioni friulane quindi gli insegnanti sostano sulla parete di fianco dove sono esposti numerosi grafici sull'efficenza delle singole Scuole medie friulane.

Ad Aquileia

Nel pomeriggio, dopo la colazione all'Albergo Italia, i fiduciari provinciali e molti insegnanti si sono recati ad Aquileia.

Dopo la visita agli scavi e al Museo, il fiduciario nazionale ha tenuto rapporto ai fiduciari provinciali convenuti in Municipio.

I lavoratori friulani in Germania

L'odierna partenza del primo scaglione

Come abbiamo diffusamente riferito sul giornale di domenica, oggi alle ore 16.50, partirà da Udine il primo scaglione di operai agricoltori, invitati nelle aziende del Reich. Trattasi di 640 rurali — dei 1800 già prescelti — che si recheranno nella terra amica, espressione viva e vitale della operosità italiana all'estero, araldi di una missione di fecondità sana e gagliarda.

Di questi 640 rurali friulani, 359 si recheranno in Baviera e 281 nel Wurtemberg; dei due gruppi fanno rispettivamente parte 31 e 37 donne, spose o sorelle o congiunte dei rurali stessi. Tutti indosseranno l'uniforme azzurra confezionata tipo sahariana.

Ricordiamo che tutti i partenti dovranno convenire a Udine in mattinata non più tardi delle ore 10. Alla stazione funzionari della Unione fascista Lavoratori della Agricoltura si troveranno ad attenderli per indirizzarli sul piazzale della Dogana, dove deporranno i rispettivi bagagli e valigie.

Dalla stazione ferroviaria, i partenti si recheranno alla sede della Unione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura in via Zanon dove riceveranno le istruzioni per il viaggio e per la loro permanenza in Germania.

Dalle ore 12 alle 13.30 seguirà il rancio con pasta asciutta, contorno, pane e vino. Duecento coperti saranno allestiti alla Colonia «Principi di Piemonte» in via Gorizia e 440 alla Trattoria Comunale; tutti i partenti saranno muniti di apposito buono.

Alle ore 14.30 sarà effettuato l'ammassamento di tutti i partenti in piazza Umberto 1 da dove — dopo la formazione delle squadre e dei varii gruppi — verso le ore 15 il corteo — preceduto dalla Banda della «Dicat», dai gagliardetti dell'Unione Agricoltori e delle altre organizzazioni sindacali — si muoverà sfilando per le vie Giovanni d'Udine, Gemona, Mercatovecchio. In piazza Vittorio Emanuele dove in precedenza saranno convenute le autorità con a capo S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, il corteo dei lavoratori sosterà dinanzi al Tempietto per la deposizione di una corona di alloro in omaggio dei Caduti della grande guerra. Poscia per le vie Vittorio Veneto e Carducci, il corteo si recherà — con in testa le autorità — alla Casa del Littorio, ove sarà rinnovato il rito dell'omaggio devoto ai Caduti della Rivoluzione.

Infine i partenti si avvieranno alla stazione dove prenderanno immediatamente posto sull'apposito treno. Essi saranno accompagnati fino a destinazione dal Segretario Provinciale dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura comm. dott. Pacini e dal rag. Alessandro Buvoli, capo del servizio previdenza ed assistenza. L'arrivo a Mittenwald — prima cittadina oltre l'ex confine austrotedesco e luogo di concentramento — è previsto per le ore 17 di domani. Ricordiamo infine ai partenti che al Brennero funzionerà un posto di pronto soccorso e di conforto.

Esporre le bandiere

Oggi nel pomeriggio, i cittadini sono invitati ad esporre alle finestre o ai balconi, la bandiera tricolore lungo il percorso che sarà attraversato dalla colonna dei rurali partenti per la terra del Reich.

Legionari friulani combattenti in Spagna

Abbiamo già citato il valoroso comportamento del seniore Ermacora Zuliani, animoso squadrista e baldo ufficiale della Milizia, che le Camicie nere friulane ricordano con tanta simpatia.

Ci piace riprodurre da «La Stampa» di domenica scorsa, un brano della corrispondenza di Riccardo Forte sulla conquista di Gandesa, in cui parla dei nostri legionari. Egli scrive:

«Sulla strada si era fatto il deserto. Stesi nei campi, il battaglione «Implacabile» della «23 Marzo» col suo comandante seniore Zuliani era rimasto alla nostra destra. Si organizza già l'attacco della selletta del Caballo. Ma occorreva prima circondare Gandesa. Allora le Camicie Nere della «23 Marzo», in un ordine da piazza d'armi sono passati sotto la grandine di cannonate senza rompere una sola volta le file.

Quel che si dice: «gettare l'anima al di là della trincea», era proprio ciò che in quel momento i ragazzi della «23 Marzo» realizzavano. Un bombardamento di tre batterie da 105 da appena due chilometri su una strada perfettamente illuminata, è qualcosa di serio. Ma nulla pareva che potesse fermare la marcia di quei fanti. Scendevano oltre, per ancora un chilometro battuto, andavano poi ai lati per avvolgere silenziosamente le difese vicine della città».

Nel battaglione «Implacabile» i legionari friulani si sono fatti onore e di essi citiamo il camerata Fernando Cardoni, di Udine, il quale è stato proposto per una ricompensa al valore e per una promozione per merito di guerra.

I vecchi fascisti udinesi non hanno dimenticato certo un vispo maschietto bruno che in camicia nera appariva nei tempi e nelle manifestazioni della vigilia sulle spalle degli squadristi. E si ricordano anche che il piccolo balilla, il portafortuna delle squadre d'azione, venne alzato dal Duce nella storica adunata udinese del 20 settembre 1922 e fu davvero commovente il bacio che Benito Mussolini stampò sulla fronte del ragazzino, tra l'applauso della folla. Domenico D'Oria, figlio dello squadrista ferroviere Giovanni D'Oria, che ebbe un sì glorioso battesimo, non poteva che portare nel sangue il fuoco di quel contatto e divenire un audace combattente per il trionfo dell'ideale fascista.

Egli è oggi un valoroso aviere dell'aviazione legionaria e, sebbene giovanissimo, ha al suo attivo una brillante partecipazione ad eroiche imprese nel cielo di Spagna, che gli ha valso la medaglia d'argento e la proposta d'avanzamento di grado ora tramutata in medaglia di bronzo al valore.

* * *

Dal fronte aragonese riceviamo una graditissima lettera, con la data fatidica del 23 marzo, di legionari friulani che «nè il cannone, nè la mitraglia distoglie dal pensiero la cara Patria e specialmente il nostro bel Friuli».

«Caro Popolo del Friuli *— dice la lettera — ti preghiamo di essere interprete a mezzo del tuo simpatico Foglio, presso i nostri familiari e amici, dei nostri sentimenti di legionari fascisti in terra spagnola, trasmettendo loro i nostri più cari e caldi saluti. Con entusiasmo inviamo un potente alalà! a tutti i camerati che sicuramente seguono fase per fase la marcia gloriosa di noi legionari.*

Firmati: Serg. Cavedale Trento (Udine); Ardito Divisione «Littorio» Focesi Guido, Udine; caporale maggiore R. T. Delfino Colautti, Udine; caporale artigliere Lovisatto Camillo, Udine; C. N. S. Lestuzzi Luigi, Udine; sergente Anzil Guerrino, Tarcento; Collarati Dante, Teor; Bertolo Pietro, Cordovado; Cimenti Lino, Fielis; serg. maggiore Petris Alfio, Sauris (Udine); artigliere Pes Silvio, Vigonovo (Udine); ardito Tomada Italico D. V. L., Cividale (Udine).

Ai carissimi e valorosi camerati che ci scrivono nella gloriosa data del 23 marzo, ricambiamo di cuore i saluti con gli auguri più fervidi e sentiti.

Istituto di Cultura Fascista

Il latino lingua internazionale

Oggi, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il dott. avv. Nicolò Fabris terrà una conferenza sul tema: «Il latino, lingua internazionale».

L'ingresso è libero.

Trentamila lire del Duce per l'Ossario di Timau

Per tramite dell'Ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in guerra, il Duce ha destinato la somma di 30 mila lire per la Chiesa-Ossario del Cristo di Timau. La cospicua somma è stata consegnata al parroco di Timau cav. don Bulfon.

Il gesto del Duce ha suscitato vivissima gratitudine fra la popolazione che ha riaffermato a Lui la devozione più sentita.

Le opere ammesse alla «Sindacale d'Arte»

Il Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti comunica che la giuria di accettazione delle opere presentate per la IV Mostra Sindacale d'Arte di Udine ha svolto sabato il suo compito ed ha ammesso le opere dei seguenti artisti:

Giuseppe Billiani; Darmo Brusini; Teresa Beltrame; Giacomo Bront; Mario Bernardinis; Mario Bini; Cesco Bierti; Luigi Bront, Franco Brunetta; Domenico Bortolussi; Giacomo Comino; Antonio Coceani; Leonardo Cominotto, Luigi Cappelletti; Augusto Culos Augusta Cosattini; Ernesto Capocci; Olga Burghart Camavitto; Luigi Castellani; Duilio Corompai Geminiano Cibau; Marcelliano Canciani; Lea D'Orlandi; Giacomo Della Mea; Luigi Diamante; Primo Dri; Enrico De Cillia; Attilio De Fent; Marco Davanzo; Ernesto Franceschini, Ado Furlan, Giuseppe Gagliardi; Luigi Guarnieri; Maria Elena Jacuzzi Borniancin; Giuseppe Liusso; Gian Maria Lepschj; Carlo Mutinelli; Aldo Merlo; Ermanno Malisan; Giovanni Micconi; Mario Moretti; Angilotto Modotto; Mattia Monassi; Vittoria Perretti di Prampero; Pietro Pagliani; Salvatore Pappalardo; Francesco Pelissoni; Max Piccini; Pio Rossi; Ugo Rossi; Ettoro Rigo; Lino Hermes Specogna; Aristide Stella; Luciano Schiava; Giovanni Saccomani; Giovanni Toffolo; Virgilio Tramontin; Enrico Ursella; Luigi Veltori; Ferruccio Zoratti; Lino Zin, Antonio Franzolini.

Concorsi nelle scuole di istruzione media tecnica

La «Gazzetta Ufficiale» del 31 marzo c. a. n. 74 pubblica il bando di concorso a posti di personale tecnico, amministrativo e di vigilanza nei Regi Istituti e nelle Regie scuole di istruzione media tecnica.

Con la stessa «Gazzetta Ufficiale» sono stati indetti dal Ministero della Educazione Nazionale gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia.

Si avvertono poi, gli eventuali interessati, che il concorso esame di Stato per 12 cattedre di materie tecniche del tipo industriale nelle Regie scuole di avviamento professionale indetto con D. M. 25 ottobre 1937 è stato rettificato nel senso che il concorso esame di Stato stesso si intende bandito per 12 posti direttivi con l'insegnamento di materie tecniche del tipo industriale. Le domande già presentate per il concorso-esame di Stato indetto con il succitato D. M. sono valide per l'ammissione al nuovo concorso rettificato per il quale sono riaperti i termini per la presentazione di nuove domande.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Regio Provveditorato agli Studi dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Promozione

Apprendiamo che il camerata Giuseppe Lorentz, agente generale della Compagnia di Assicurazioni «L'Union», è stato testè promosso maggiore di Fanteria nella Riserva con anzianità 1 febbraio 1937 XV.

Durante la grande guerra egli fu addetto con delicate mansioni al Comando del XII Corpo d'Armata, nella Zona Carnica, e, in seguito, per le sue doti organizzative, gli furono affidate le mansioni di direttore dell'ufficio doni e propaganda del Comando Supremo. A Milano l'allora capitano Lorentz svolse opera particolarmente apprezzata nel settore della resistenza interna e intensificò poi la sua azione patriottica nel torbido periodo del dopo guerra. All'egregio camerata i nostri vivi rallegramenti per l'ambita promozione.

La caccia a cavallo del Circolo Ippico Friulano

Il Circolo Ippico Friulano ha organizzato domenica scorsa la sua prima caccia a cavallo della stagione. L'esito della partita è stato dei più brillanti e significativi, sia per la partecipazione dei concorrenti che per il concorso degli invitati. Quasi una cinquantina di cavalieri, tra cui ben dieci amazzoni e molti ufficiali infatti hanno preso parte alla interessante riunione.

Il percorso, che si svolgeva lungo i prati del Cormor e di Campoformido, attraverso scivoli, ostacoli e fossi, è riuscito molto indovinato ed è stato seguito con viva curiosità, come si è detto, da una numerosa folla di invitati e soci.

La caccia, diretta dal «master» Paolo Spezzotti, si è conclusa in favore di Lao Menazzi che ha raggiunto la volpe (ing. Angelo Moretti de Rossi) dopo un movimento finale.

Gli onori della coda sono toccati alla marchesa Tacoli Rossi.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Travesio

Con provvedimento in data 1. aprile 1938 XVI il fascista Bruno Zatti è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Travesio in sostituzione del fascista Giuseppe De Caneva che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso per ragioni professionali.

Gioventù del Littorio

Gruppo «Giorgini» II Settore - Tutti i Balilla, Balilla Moschettieri, Avanguardisti Moschettieri nati negli anni 1930, 1925, 1921, appartenenti al II. Settore del Gruppo Rionale «Giorgini» sono comandati a presentarsi, entro la corrente settimana, alla Sede del II. Settore Ufficio ordinamento G.I.L., pel tesseramento in relazione alla Leva fascista.

I possessori della tessera XVI, o ricevuta relativa, devono egualmente presentarsi onde regolarizzare la loro posizione amministrativa.

L'Ufficio ordinamento G.I.L. è aperto tutti i giorni dalle ore 18.30 alle ore 20.

Viaggio in Germania dei professionisti ed artisti

Allo scopo di far partecipare le categorie dei professionisti e degli artisti agli scambi di visite fra gli organizzati sindacali delle due Nazioni amiche, la Confederazione nazionale fascista dei professionisti e degli artisti sta organizzando, in questa primavera un viaggio in Germania.

Il viaggio, della durata di una settimana circa, comprenderà la visita dei centri più notevoli della Germania ed il prezzo potrà oscillare dalle 1000 alle 1200 lire.

Le adesioni devono pervenire direttamente alla Confederazione Fascista dei Professionisti e degli Artisti in Roma, non oltre il 10 aprile p. v.

Conferenza antiaerea del col. Boffa

Il col. comm. Cesare Boffa, dell'U.N.P.A., ha tenuto sabato sera l'annunciata conferenza nella sede del Dopolavoro del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini», parlando della protezione antiaerea. Il numeroso uditorio, nel quale notavansi i dirigenti del Gruppo, ha seguito con interesse la calda e persuasiva parola del col. Boffa e le norme illustrative sull'azione preventiva da svolgere nel delicato settore della difesa antiaerea. L'oratore è stato alla fine vivamente applaudito.

STATO CIVILE DI UDINE

3-4 Aprile 1938 XVI

Nati:	3
Morti:	14
Matrimoni:	5

Riassunto settimanale

dal 27 marzo al 3 aprile XVI

Nati:	31
più 1 nato morto.	
Morti:	26
Matrimoni:	3

Nascite

Ronco Arriedo di Arrigo; Moretuzzo Bruno di Giuseppe; Rossi Francesca del cav. Guido.

Morti

Siocchi dott. Carlo di Gustavo di anni 32 ufficiale Milizia forestale; Zanussi Giovanna ved. Vecchiatto fu Antonio di anni 78 casalinga; Adamira Maria fu Venceslao di anni 45 lavandaia; Bergagna Vittorio fu Luigi d'anni 50, meccanico; Quaino Luigia ved. De Petri fu Giacomo di anni 72 casalinga; Bramuzzi Veronese Teresa fu Natale di anni 57 casalinga; Lazzaro Bortolo fu Giovanni di anni 84 pensionato; Casella Eugenio fu Pietro di anni 88 pensionato; Zorzi Giulio fu Pietro di anni 61 muratore; Raiser Luigia ved. Rea fu Francesco di anni 72 civile; Vinazza Arturo di Antonio di mesi 17; Muraro Pietro fu Santo di anni 50 mezzadro; Bigotti Giacomo fu Giovanni di anni 88 calzolaio; De Venz Giovanni di Angelo di anni 27 banconiere.

Pubblicazioni di matrimonio

Cossettin Enni autista con Fumolo Luigia casalinga; Gnesutta Ottavio maresciallo R. A. con Bastianutti Anita civile.

Matrimoni

Traldi dr. Enrico commerciante, con Pedna Giovanna insegnante; Soldà Pietro impiegato con Vizzutti Giuseppina sarta; Coss Vittorio decoratore con Baldan Silvia modista; Savoia Elio impiegato con Rigo Fanni casalinga; Del Frate Giovanni Battista vigile con Foschini Rosina casalinga.

Colonie climatiche del pubblico impiego

Si ricorda a tutti gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alle colonie climatiche dell'Ass. Fascista del Pubblico Impiego scade l'8 corrente.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *IL DISCO N. 413.* Romanzo d'amor intenso in una emozionante vicenda di mistero, di emozioni, di imprevisti e di avventure di spionaggio internazionale. Novità di successo.

SAVOIA — *UN BACIO AL BUIO.* — Una commedia parigina di scintillante comicità, con Ida Lupino e Francis Lederer.

IMPERO — *PIETRO MICCA* — Un grande film rievocante gesta di eroismo italiano in una sublime vicenda d'amore. Interpreti Camillo Pilotto, Guido Celano, Renato Cialente. Ore 17.

CECCHINI — *ROBIN HOOD DEL L' ELDORADO.* Capolavoro della Metro, avventure sensazionali con Warner Baxter.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

La leva della classe 1918 e del I° quadrimestre 1919

Giorni e luoghi fissati per la visita

I giovani nati nell'anno 1918 e tutti gli altri iscritti aggiunti nella liste di leva della classe 1918 quali rivedibili, omessi, rimandati ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento. Sono pure chiamati con anticipazione all'esame personale ed arruolamento i giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1919, esclusi i residenti all'estero. Gli inscritti anzidetti che risiedono in questo Comune e nei Comuni del Mandamento del capoluogo debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di Leva di questa città nei giorni e nelle ore indicate nella tabella riportata qui sotto.

Gli altri invece debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla commissione mobile nelle località e nei giorni ed ore indicate nella tabella. La presentazione alla commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di Leva.

Gli iscritti chiamati a visita rileveranno dal precetto personale, che riceveranno dal Comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al Consiglio di leva o commissione mobile per subire la visita.

Quelli che non ricevessero tale precetto, si rivolgeranno in tempo utile all'autorità comunale per conoscere la data della loro presentazione. La mancata recezione del precetto personale non esclude gli inscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Le visite in provincia

Ecco la tabella indicante i giorni e le località fissate per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti di leva, da parte della Commissione mobile di leva:

Commissione mobile A

MANIAGO. Via Dante (Scuole Elementari). — Arba, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais Montereale Cellina 12 aprile; Claut, Erto Casso, Frisanco, Vivaro 13 aprile; Fanna e Maniago 15 aprile.

SPILIMBERGO. Via Barbacane 15. — Forgaria e Castelnuovo del Friuli 20 aprile; Tramonti di Sopra, Clauzetto, Pinzano, Travesio 22 aprile; Sequals, Vito d'Asio, Tramonti di Sotto 23 aprile; S. Giorgio della Richinvelda e Meduno, 25 aprile; Spilimbergo 26 aprile.

S. DANIELE. Piazzale IV Novembre. — Flaibano, Dignano, Moruzzo e Rive d'Arcano 29 aprile; Ragogna e Majano 30 aprile; Majano e Fagagna 2 maggio; Coseano, Colloredo di M. A. e San Daniele 3 maggio.

SACILE. Via Roma 44. — Brugnera, 7 maggio; Caneva 9 maggio; Budoia, Polcenigo e Sacile 10 maggio; Sacile 11 maggio.

PORDENONE. Via Pescheria. (Edificio comunale). — Azzano Decimo 31 maggio; Aviano 1 giugno; Fiume Veneto e Porcia 2 giugno; Porcia e Fontanafredda 3 giugno; Zoppola e San Quirino 4 giugno; Cordenons 6 giugno; Pasiano 7 giugno; Prata di Pordenone, Roveredo in Piano e Pordenone 8 giugno; Pordenone 9, 10 e 11 giugno.

CERVIGNANO. Piazza Vittorio Emanuele III (Casa del Fascio). — Aquileia e Visco 17 giugno; Aiello Campolongo al Torre, Ruda e S. Vito al Torre 18 giugno; Cervignano 20 giugno.

CIVIDALE. Piazza S. Francesco 8. — Attimis e Savogna 25 giugno; Buttrio, Povoletto e Moimacco 27 giugno; Stregna e S. Giovanni al Natisone 28 giugno; Premariacco e Remanzacco 30 giugno; Manzano e Torreano 1 luglio; Drenchia, Grimacco e Prepotto 2 luglio; Pulfero e S. Pietro al Natisone 4 luglio; San Leonardo Faedis 5 luglio; Cividale 6 luglio.

Commissione mobile B

CODROIPO. Piazzetta del Littorio n. 3. — Talmassons e Varmo 12 aprile; Sedegliano, Bertiolo e Codroipo 13 aprile; Codroipo 15 e 16 aprile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Via Amalteo 31 (Municipio). — Casarsa e Pravisdomini 20 aprile; Chions e Morsano al Tagliamento 22 aprile, Valvasone e Cordovado 23 aprile; Sesto al Reghena e San Vito al Tagliamento 25 aprile; San Vito al Tagliamento 26 aprile.

PALMANOVA. (Municipio). — San Giorgio di Nogaro e Bicinicco 2 maggio; Chiopris Viscone; Marano Lagunare, S. Maria la Longa e Gonars 3 maggio; Castions di Strada, Porpetto e Trivignano Udinese 4 maggio; Bagnaria Arsa e Palmanova 5 maggio.

PONTEBBA. (Municipio). — Tarvisio e Dogna 9 maggio; Malborghetto Valbruna, Moggio, Resia, Resiutta 10 maggio; Chiusaforte e Pontebba 11 maggio.

LATISANA. Via Rocca 5. — Ronchis di Latisana e Teor 31 maggio; Rivignano, Pocenia e Muzzana del Turgnano 1 giugno; Precenicco e Palazzolo dello Stella o Latisana 2 giugno; Latisana 3 giugno.

GEMONA. Via Carlo Caneva (Casa del Littorio). — Artegna, Bordano e Osoppo 9 giugno; Trasaghis e Venzone 10 giugno; Buia 11 giugno; Gemona 13 e 14 giugno.

AMPEZZO. (Municipio). — Enemonzo, Raveo, Sauris e Socchieve 17 giugno; Forni di Sotto, Forni di Sopra ed Ampezzo 18 giugno.

TOLMEZZO. Piazza XX Settembre. (Municipio). — Arta, Verzegnis e Cercivento 23 giugno; Cavazzo, Carnico, Forni Avoltri e Lauco 24 giugno; Ligosullo, Paularo e Ovaro 25 giugno; Treppo Carnico, Paluzza e Rigolato 27 giugno; Prato Carnico, Comeglians e Villa Santina 28 giugno; Sutrio, Amaro e Ravascletto 30 giugno; Tolmezzo 30 giugno e 1 luglio.

TARCENTO. Piazza Frangipane. (Palazzo Martinuzzi). — Tricesimo Treppo Grande e Cassacco 7 luglio; Lusevera, Taipana e Magnano in Riviera 8 luglio; Nimis e Tarcento 9 luglio; Tarcento 11 luglio.

A UDINE

UDINE. Palazzo del Tribunale, via Treppo 8. — Udine: il 28 aprile gli iscritti dal n. 1 al n. 80 cl. 1918; il 30 aprile gli iscritti dal n. 81 al n. 170 cl. 1918; il 5 maggio gli iscritti dal n. 171 al n. 260 cl. 1918; il 7 maggio gli inscritti dal n. 261 al n. 335 cl. 1918; il 6 giugno gli iscritti dal n. 336 al n. 400 cl. 1918; il 7 giugno gli iscritti dal n. 401 al n. 439 cl. 1918 e nati I. quadrimestre cl. 1919 compresi fra il n. 1 e il n. 100; il 13 giugno i rimanenti iscritti nati nel 1.o quadrimestre cl. 1919; Tavagnacco 14 giugno; Basiliano 15 giugno; Campoformido e Pasian di Prato il 20 giugno; Lestizza e Mereto di Tomba 21 giugno; Martignacco e Mortegliano 22 giugno; Pozzuolo del Friuli e Pradamano 23 giugno; Reana del Roiale e Pavia di Udine 8 luglio.

Sedute suppletive

Tutti i Comuni del Mandamento di Maniago l'11 luglio; quelli di Spilimbergo il 13 luglio; quelli di Codroipo il 15 luglio; quelli di San Vito al Tagliamento il 18 luglio; quelli di San Daniele il 20 luglio; quelli di Sacile il 22 luglio; quelli di Palmanova il 25 luglio; quelli di Pontebba il 27 luglio; quelli di Pordenone il 29 luglio; quelli di Cervignano il 1 ottobre; quelli di Latisana il 4 ottobre; quelli di Gemona il 6 ottobre; quelli di Cividale l'8 ottobre; quelli di Ampezzo l'11 ottobre; quelli di Tolmezzo il 13 ottobre; quelli di Tarcento il 15 ottobre; quelli di Udine il 18 ottobre.

Chiusura della sessione il 15 novembre 1938 XVII. Seduta speciale per gli iscritti residenti all'estero, il 31 gennaio 1939 XVII.

RIBALTE E SCHERMI

In attesa di Flemming al Teatro "Odeon,,

Siamo alla vigilia dello spettacolo e già da due giorni il teatro è esaurito. Esaurito in due soli giorni di apertura del botteghino. Questo fatto dice meglio e più d'ogni altro commento o d'ogni altra considerazione quanto sia vivo l'interessa fra il nostro pubblico.

Chi, anche per pura curiosità, segue la Compagnia nella sua nuova formazione al «Trianon» di Milano leggei «Spettacolo quant' altri mai fine ed interessante» (dal «Corriere»); «Accoglienze clamorose ed entusiastiche», scrive «La Sera»; «applaudito e festeggiato» annuncia «Il Popolo d'Italia»; «disciplinatissima schiera dallo smagliante sorriso» comunica «L'Ambrosiano». Ma tutti coloro che hanno avuto già occasione di vedere lo spettacolo o la Compagnia su altre scene italiane ci dicono una lode incondizionata sia come spettacolo in sè, sia come imponenza coreografica, sia come varietà di programma, sia come abilità di interpreti, sia come valore artistico d'ogni «numero», sia come regia.

SCHERMI

«Pietro Micca».

1706 — Francesco d'Aubusson, duca de la Feuillade, comandante supremo delle forze franco-spagnole, stringe d'assedio Torino, capitale del Ducato di Savoia, e vuol costringerla alla resa prima che sopraggiunga il Principe Eugenio di Savoia, comandante le truppe imperiali. La lotta e accanita; le gallerie di mine si moltiplicano: episodi d'eroismo nelle viscere della terra si susseguono e passano ignorati: ma Torino non cede. Sul margine di questa rievocazione storica, l'ideatore di questo film, a questo punto, ha fatto sbocciar una vicenda d'amore fra il luogotenente Maurizio di Revello e Luisa, la figlia del capitano Bovolino, entrambi piemontesi, e l'ha incorniciata in una cupa vicenda di spionaggio e di tradimento, sorretta principalmente da un certo barone Rednig, una spia francese, che s'impadronirà dei piani della difesa di Torino, ma che poi, conoscendo d'esser il vero padre di Luisa, con il sacrificio della sua vita, renderà possibile il suo amore.

Il film culmina e si conclude con il notissimo episodio di Pietro Micca, il cui gesto temerario ed eroico ad un tempo, forse mutò il corso della storia, perchè facilitò la vittoria piemontese sulle truppe dell'Aubusson. Camillo Pilotto, Guido Celano, Renato Cialente, Franco Angera, Elsa Camarda, sono gli interpreti principali del film che si giova di un ottima ricostruzione dell'assedio e della battaglia di Torino. Il Vergano, che l'ha saggiamente diretto, ha ottenuto buoni effetti spettacolari dall'impiego delle masse poste a sua disposizione, ma non ha saputo eccessivamente frenare la recitazione più teatrale che cinematografica degli interpreti primi. La tecnica è buona. La casa produttrice è la Taurinia Film.

All'«Impero».

Gamza

«Fiamme sul Marocco».

Tra Linda Laurence e Paolo Cluette, corrispondenti di giornali rivali, esiste una vecchia ruggine professionale. I due si ritrovano in Africa sulle piste di un losco affare di contrabbando. Vittima di un tiro giocatogli da un disertore, ex «gangster», Paolo si risveglia un giorno nei panni di legionario suo malgrado. Alle sue proteste nessuno crede e quando Linda arriva ella afferma di non averlo mai conosciuto prima di quel momento.

Chiarito questo voluto equivoco, egli si trova nel deserto alle prese coi ribelli; solo allora Linda si offre volontariamente per andarlo a soccorrere. Poi, in uno scontro, Paolo salva la vita a Linda a rischio della propria.

Non occorre altro. L'amore c'è in pieno venuto proprio alla «Warner», ed i due decidono di continuare la loro carriera giornalistica in qualità di marito e moglie.

Regista: E. B. Schoedsack. Interpreti: C. Henry Gordon, Mae Clarke e... Jock Holt. Ho lasciato questo nome in finale per dolcificare la lista.

Il film non ha pretese, ingrossa la schiera dei commerciali (Jack Holt non s'è mai sognato di fare altro) ed ha in suo attivo una buona ambientazione ed una scorrevolezza di racconto che non dà tempo di pensare alla logica o alla possibile verità delle cose.

Ben fotografato e ben doppiato lo si gradisce come si gradiscono quei libri d'avventure che si leggono in treno e poi si dimenticano nelle rete.

Al «Cecchini».

pi-va

Un saggio degli alunni dell'Istituto Tomadini

Domani 6 aprile, nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo «I. Stellini», si svolgerà l'annunciata esercitazione degli alunni della Scuola di pianoforte del prof. cav. Antonio Ricci.

Gli alunni svolgeranno il seguente programma:

B. Galuppi: Sonata in Do. Allieva Maria Teresa Chizzoni, periodo inf. anno III.

G. S. Bach: Preludio (dalla «Suite» in la min.). — W. A. Mozart: Fantasia in re minore. Allieva Emilia Cassone, periodo inf. anno V.

F. Mendelsshon: Fantasia op. 28, in fa diesis min. Allieva Carla Matusa, periodo medio anno I.

F. Liszt: Notturno «Sogno d'amore». — R. Pick Mangiagalli: I soldatini. Allieva Lydia Federici, periodo medio anno II.

F. Chopin: Notturno op. 37. n. 2. — C. M. Weber: Moto perpetuo. Allieva Bice Rottaro, periodo medio anno III.

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 14. Allieva Wanda Leskovic, periodo sup. anno I.

Galli miglioratori a prezzo di favore

Le Massaie rurali, attraverso le loro Segretarie, richiedano entro il 10 aprile i galli miglioratori che, come l'anno decorso, il Partito cede alle tesserate Massaie rurali e ai pollai di sezione a condizione di assoluto favore.

Il gallo miglioratore sarà consegnato alla Massaia rurale in cambio di un gallo comune e dell'equivalente valore in denaro.

Le Massaie rurali si rivolgano subito alle loro Segretarie e alla Federazione dei Fasci Femminili.

Le disgrazie di Degano

I carabinieri di via Gemona procedevano l'altro giorno all'arresto in seguito ad ordine di cattura di Umberto Degano di 38 anni da Pasian di Prato dovendo espiare 24 giorni di carcere per una multa inflittagli — unitamente alla pena corporale — per furto di polli.

Il Degano risultava inoltre autore del furto di una bicicletta in danno di Luigia Raffin di 31 anni di via Bezzecca, furto commesso due mesi or sono in viale Trieste; la bicicletta è stata recuperata al Monte dei Pegni di Gorizia ove l'aveva portata il Degano stesso. Questi inoltre è stato trovato in possesso ingiustificato di due cacciaviti e di una candela. E' stato denunciato anche per questo.

Denunce per furto ed incauto acquisto

Marco D'Agostini di Basilio da Bressa di Campoformido, veniva derubato l'altro giorno di due anitre che pascolavano nel cortile. Il giorno appresso riconosceva per quelle rubategli, le due anitre che possedeva Isidoro Zorzi di 31 anni di via del Freddo, il quale affermava di averle comperate per 20 lire da certo Carmine Fantini di 41 anni da Pasian di Prato. Mentre quest'ultimo veniva denunciato quale responsabile del furto, lo Zorzi veniva denunciato per incauto acquisto.

Atti di vandalismo
Tre giovani denunciati

Il capo vigile notturno Silvio Merlin, sorprendeva l'altra notte verso le ore 2.30 in via Giovanni Micesio, tre giovani che si divertivano a mandare a pezzi a furia di sassate, i lampioni della luce elettrica. Trattasi di Vincenzo Violino di Ermenegildo, Giuseppe Cozzi fu Giuseppe e Gino Feinaiti fu Alessandro, tutti di Udine. Essi sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

IL GIORNO

Calendario

Martedì 5 aprile (95-270)
S. Vincenzo Ferreri

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati del giorno 4: temperatura massima 14,4 alle ore 14; minima 5,2 alle ore 6,15; acqua caduta: mm. 1,8.

***

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

Una vasta e profonda depressione interessa l'Europa nord occidentale scendendo con una saccatura fin sul la penisola balcanica e determinando formazioni secondarie sul medio Tirreno e sul basso Adriatico. Anche la Tripolitania è in regime depressionario. Alte pressioni sul rimanente con massimo a sud della Irlanda. Su gran parte dell'Adriatico e sulle Venezie prevalgono correnti nord occidentali piuttosto forti di aria continentale relativamente fredda in contrasto attraverso la media Italia con correnti occidentali di aria temperata spiranti sul rimanente.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile in Val Padana e sull'alto e medio Tirreno; generalmente perturbato con successivo rapido miglioramento sulle regioni centrali e sul medio Adriatico. Perturbato altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sul bacino centrale e sull'Egeo. Altrove leggermente instabile.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 20,20: Conversazione di S. E. Bruno Biagi: «La politica fascista del lavoro» — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Gioconda» dramma in quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli.

Gruppo Milano - Ore 21: «Resa a discrezione» commedia in quattro atti di G. Giacosa — 22.30: Selezione di canzoni, radiorchestra.

Gruppo Firenze - Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali.

In cucina

Zuppa di verdura — La primavera rende mangiabili e salutari una infinità di germogli e di erbette, che, in piena estate, riempirebbero di stupore. Provate a dire a tavola che nella minestra c'è dell'ortica. Sentirete! Eppure, proprio in questo periodo potete prendere carote, sedano, due mazzolini di barba di becco (le piccole foglie della scorzonera) e due mazzolini di germogli di ortica, tre porri e una o due patatine.

Mettete al fuoco un bel pezzo di burro coi porri tagliati a fette, le carote e il sedano triturati e lasciate cuocere finchè le carote si sono fatte tenere, aggiungete le patate tagliate a grossi dadi, mescolate con un cucchiaio di legno, salate, regolate di pepe e finalmente aggiungete le *erbette* triturate finemente. Lasciate stufare con cura e, quando tutte le verdure son cotte, aggiungete il brodo o l'acqua calda insaporita col sugo di carne. Servite con crostini di pane.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, cotechino, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, vitello fritto, contorni.

Cronaca mesta

Funebri cent. dott. Carlo Stocchi

Si spegneva dopo penosa malattia, il centurione della Milizia Forestale dott. Carlo Stocchi. Aveva 32 anni e per le sue doti d'intelletto, per lo attaccamento al dovere, godeva la stima e la benevolenza dei superiori e dei subalterni; pertanto la sua immatura dipartita è stata appresa — particolarmente nella famiglia della I Legione della Milizia forestale — con vivo e profondo rimpianto. Ieri mattina alle ore 10, partendo dall'Ospedale Forlanini, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Avevano inviato corone di fiori freschi la famiglia, il Comando Centrale della Milizia Forestale, la I.a Legione della stessa, il Luogotenente gen. Agostini comand. la Milizia Forestale, gli ufficiali del Presidio di Udine, la famiglia Gerometta. Sulla bara posavano i fiori della desolata vedova la quale seguiva il feretro assieme al padre ed altri congiunti. Reggevano i cordoni i centurioni della Milizia Modena e Cerchierelli, l'amico Albino Gasparini ed il dott. Ferruccio Bernardis, I. Segretario dell'Amministrazione provinciale di Gorizia. Nel folto gruppo degli accompagnatori, c'era il console comm. dott Tomè comandante la I. Legione Milizia Forestale anche quale rappresentante del Luogotenente Generale Agostini; c'erano pure numerosi ufficiali della Milizia e dell'Esercito.

A Porta San Lazzaro il feretro ha sostato un attimo per l'appello fascista ordinato dal console Tomè; poi la salma, con apposito autofurgone, è stata trasportata ad Aquileia, terra natia dell'estinto, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

A questa, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Uno non vuol pagare l'altro vuol bere...!

Nello spaccio di vini di Carmela Sartori in piazzale Chiavris, certo Valentino Sittaro di Antonio di 39 anni da Bagnaria Arsa, dopo aver bevuto da *solo* un litro di vino — senza contare quello che deve aver bevuto in altri esercizi — si è trovato nell'impossibilità di pagare perchè sprovvisto di denaro. Richiesti, sono intervenuti i carabinieri di via Gemona i quali hanno proceduto all'arresto del Sittaro. Nel contempo accompagnavano in caserma pure tale Agostino Susei di 40 anni di via Bertaldia, il quale alquanto pregno di vino, pretendeva di bere ancora. I due beoni, sono stati denunciati al Pretore.

Fienile in fiamme

Causa l'autocombustione del materiale ivi raccolto, domenica nel pomeriggio si manifestava un incendio nel fienile di Gabriele Toscano di 64 anni da Campoformido. Le fiamme in breve hanno distrutto tutto il foraggio e parte del piccolo fabbricato. Il danno — coperto d'assicurazione — ascende a circa 1000 lire.

Un arresto

I carabinieri di Rivignano hanno proceduto ieri all'arresto di Giovanni Bortolussi di 41 anni fu Angelo, da Ronchis di Latisana, dovendo egli espiare 8 mesi di reclusione inflittigli per tentato furto aggravato.

Ladri o... pazzi?

La notte scorsa la vigilanza notturna ha fermato tre strani figuri con un cavallo, colti in atteggiamento sospetto davanti ad uno dei più noti cinematografi della città. Data la incoerenza delle spiegazioni fornite la originale carovana, malgrado le più vivaci proteste, è stata tradotta al vicino commissariato.

Documenti?.... Zero.

— Ma insomma chi siete? — insiste perentoriamente il funzionario di servizio.

— Io sono Groucho Marx — risponde enfatico il più spiritato dei tre, una maschera eletrica, baffi da conquistatore e sigaro da nababbo incollato fra le labbra. — E questi sono Chico e Harpo, miei fratelli di sangue.

— E ammettiamo che sia vero.... Cosa cercavate alle porte del cinema?

— Entrare... semplicemente entrare per prepararci alla corsa...

— Ma che corsa mi andate inventando... Quello è un cinema e non un ippodromo!...

Sbracciate di indignazione, schizzo acrobatico del sigaro da un angolo della bocca all'altro, una frenetica squassata alle code della marsina e il sig. Groucho esibisce uno sgualcito telegramma:

«Fratelli Marx — Tutta la città ansiosa applaudirvi trionfatori corsa nostro cinema».

Buio pesto più di prima... La originale carovana è stata albergata in camera di sicurezza in attesa di maggiori spiegazioni da parte dei dirigenti del locale incriminato.

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato o dato parere favorevole alle seguenti delibere:

Maiano: Contributo all'Ente comunale di assistenza.
Cividale, R. Liceo Ginnasio: Concessione contributo lire 400.
Udine, Orfanotofrio Renati: Premio rendimento al personale.
Pontebba: Sede del Fascio Femminile.
Moggio Udinese: Svincolo depositi per piano economico.
Palmanova, Ospedale Civile: Compenso per servizio religioso.
Sequals: Contributo all'Asilo Infantile.
Sutrio: Contributo per erezione ricordo marmoreo ad un capomanipolo Caduto in Spagna.
Enemonzo: Contributo per l'incremento demografico.
S. Pietro al Natisone: Modifica regolamento organico per gli impiegati e salariati municipali.
Premariacco: Aumento 20 per cento tariffa acquedotto «Mentina» a favore Asili Infantili comunali.
Paluzza: Donazione terreno allo Stato da permutarsi con quello di proprietà privata da permutarsi per la costruzione piazzale e viale di accesso al Tempio Ossario di Timau.
Palmanova, Ospedale Civile: Assunzione autista per auto-ambulanza.
Sequals: Contributo all'Ente comunale di assistenza.
Colloredo di M. A.: Liquidazione spese sul fondo a calcolo.
Spilimbergo: Sanatoria alla spesa per fitto sedi organizzazioni del Regime; determinazione ed uso avanzo di amministrazione del conto 1936.
Venzone: Regolamento polizia edilizia.
Udine: Regolamento edilizia, modificazioni e ritocchi articoli in relazione alle disposizioni del R. D. L. 22 novembre 1937 numero 2105.
Claut: Applicazione giornate obbligatorie (prestazioni in natura) per sistemazione strade comunali.
Lestizza: Approvazione progetto per costruzione doccie scuola centrale.
Nimis: Segretario comunale, contributo straordinario 1 per cento per Cassa Previdenza, assunzione a carico del Comune.
Cividale: Tasse occupazione spazi ed aree pubbliche.
Azzano X: Tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche, modifiche.
Martignacco: Provvidenze per l'incremento demografico a favore del personale.
Amministrazione Provinciale: Sistemazione strada provinciale Casa Papparotti - Palmanova; tratto S. Stefano-S. Maria la Longa, occupazione e alienazione fondi.
Polcenigo: Transazione vertenza Comune ed ex ricevitore imposte consumo Giuseppe Morando.
Pordenone: Acquisto aree per costruzione nuova strada comunale traversa interna.
Palazzolo: Indennità caroviveri al personale dipendente.
Taipana: Aggiornamento tariffa imposte consumo per voci tassate a valore.
Palmanova, Ospedale Civile: Determinazione costo vitto personale — Ospedale: Compenso suore.
Sequals: Socio della G.I.L.
Treppo Grande, E. C. A.: Incarico segretario.
Villa Santina: Contributo funzionamento Colonie marine e montane.
S. Pietro al Natisone: Concessione contributo ordinario all'E.C.A.
Udine, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Servizio di ortolano presso la Villa di Salute di Carraria.
Udine, Casa Invalidità e vecchiaia: Modifica convenzione col Comune di Udine pel ricovero cronici.
Udine, E. C. A.: Provvedimenti per l'aumento lavoro ufficio contabile amministrativo, assunzione impiegato avventizio.
Udine, Orfanotrofio Renati: Vendita terreno in Pradamano.
Precenicco: Contributo pesca.
Mortegliano, Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III»: Compensi al personale.
Udine, Istituto provinciale Maternità Infanzia: Compenso per servizio religioso.
Paluzza: Destinazione fondi residuati spese piano economico ed opere miglioramento beni comunali.
Maiano: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Sequals: Compenso al segretario comunale per lavori straordinari.
Sacile: Acquisto macchina da scrivere.
Ruda: Compenso al messo per manutenzione bicicletta usata per conto del Comune.
Visco: Assegno regolatore pubblico orologio.
Cassacco: Regolamento pel servizio pubbliche affissioni, aggiunte alla tariffa vigente.
Villa Santina: Contributo al Comitato Comunale Opera Naz. Balilla per l'anno 1938 ora Comando Gioventù Italiana del Littorio
Precenicco: Indennità caroviveri.
Fagagna: Premio operosità e rendimento al personale dipendente d'amministrazione.
Reana del Roiale: Indennità caroviveri al personale per il 1937 e 1938.
Travesio, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
Ravascletto: Stralcio spese.
Bicinicco, Pordenone, Pozzuolo, Colloredo M. A., E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
Cassacco, E.C.A.: Bilancio 1938 1940.
Tricesimo: Variazione bilancio.
Spilimbergo: Storno fondi.
Buttrio: Imposta sui domestici — Imposta di famiglia.
Frisanco: Imposta sul bestiame 1938.
Amaro: Imposta sulle industrie commercio, arti e professioni.
Buttrio: Imposta valore locativo. — Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni.
Treppo Grande: Tariffa imposta sulle affissioni.
Palazzolo dello Stella: Variazione bilancio 1938.
Artegna e *Tramonti di Sotto:* E.C.A.: Bilancio 1938-1940.
Buttrio: Imposta di patente.
Aviano: Azione di sostenere in in giudizio contro ing. Monti di Pordenone. — Liquidazione specifiche diverse per manutenzione edifici ed uffici, storno fondi.
Ragogna: Spese manutenzione stradale 1937 mediante prestazioni d'opera.
Amaro: Imposte di patente, delibera integrativa.
Chiopris-Viscone: Imposta sul bestiame.
Precenicco: Contributo all' E. C. A. fi
Palazzolo dello Stella: Imposta sui cani, delibera integr.
Nimis: Pagamento spedalità arretrate, variazione bilancio.
Sauris: Bilancio 1938.
Clauzetto: Proroga scadenza mutuo originario di L. 150.000.
Claut: Concessione contributo E.C.A. 1937. — Contributo anno 1938 all'E.C.A.
Enemonzo: Sussidio agli Asili infantili di Preone, Enemonzo e Colza. — Contributo alla Colonia fluviale diurna estiva — Contributo costruzione colonie marine e montane.
Travesio: Acquisto fondo reiitto da destinarsi a costruzione monumento ricordo avieri Caduti nel sinistro del 14 dicembre 1937.
Cavazzo Carnico: Rimborso imposta fabbricati alla Latteria Sociale di Cavazzo Carnico per il 1937; variazione bilancio.
Brugnera: Erogazione contributo al Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia.
Cavazzo Carnico: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia.
Remanzacco: Contributo al Comitato comunale O.N.B. per il 1938.
Azzano X.: Acquisto di tre apparecchi radio rurali per le scuole di Fagnicola, Tiezzo e Corva.
Palazzolo dello Stella: Contributo pesca.
Forni di Sotto: Contributo al Consorzio per la pesca nella Venezia Giulia.
Martignacco: Contributo al Comitato comunale della G.I.L.
Pavia di Udine: Spese acquisto cartoline del Convegno di Peschiera distribuite ad indigenti.
Cividale: Assicurazione beni di proprietà comunale.
Udine, Società Friulana Corse al Trotto: Concessione contributo straordinario.
Lestizza: Acquisto terreno da adibirsi a campo sportivo.
Tarcento: Assunzione metà spesa per ricovero in ospedale o in sanatorio di Ermacora Marina fu Carlo ved. Volpe.
Precenicco: Spese per procaccia postale — Contributo all'Asilo infantile.
Udine: Orfanotrofio Renati: Vendita terreno in Cussignacco.
Brugnera: Modifiche regolamento edilizio.
Cividale: Consorzio Acquedotto Poiana: Disciplinare per la concessione in via sanatoria di derivare dalle sorgenti Piana 127 secondo di acqua per alimentare l'acquedotto.
Colloredo di M. A.: Contributo all'E.C.A. anno 1938.
Taipana: Assicurazione contro incendio del fabbricato del Municipio, variazioni alla deliberazione 22 gennaio 1938 n. 4.
Cividale: Accettazione in donazione strada privata di proprietà dello Stato e di accesso alla ex stazione soppressa ferrovia militare Cividale-Caporetto, iscrizione nell'elenco strade comunali.
Villa Santina: Contributo all'E.C.A.
Paularo: Concessione piccolo appezzamento terreno a Vuerli Aristide per costruzione stalla e fienile — Ricovero spedaliero per esame radioscopico di Sollero Caterina.
Tricesimo: Vendita autobotte comunale per inaffiamento strade.
Pontebba: Fornitura gagliardetti alle scuole elementari.
Pozzuolo del Friuli: Assegno del Comune all'E. C. A.
Martignacco: Sussidio all'E. C. A.
Pontebba: Vuerich Venerina di Massimo, soccorso.
Lestizza: Concessione premio di nuzialità all'applicato Morelli Oreste.
Precenicco: Contributo battaglia demografica.
Budoia: Contributo annuale al Consorzio per la tutela della pesca della Venezia Giulia.
Pordenone: Contributo 1938 per la colonia elioterapica «Principi di Piemonte».
Tarcento: Erogazione contributi a favore locale Comando della G.I.L.
Enemonzo: Contributo all'E. C. A. per fornitura medicinali ai poveri.
Brugnera: Erogazione contributo al Comando Federale della G.I.L.
Budoia: Contributo per la battaglia demografica — Contributo alla scuola professionale di disegno «Pio Pischiutta».
Nimis: Ricovero indigente Antonio Cussigh.
Precenicco: Contributo banda municipale del Dopolavoro.
S. Giorgio di Nogaro: Comune censuario di Carlino, liberazione iscrizione canoni enfiteutici dovuti al Comune su porzioni terreno espropriato dal Consorzio Bonifica Corno. — Comune censuario di S. Giorgio di Nogaro, liberazione iscrizione canoni enfiteutici dovuti al Comune su porzioni terreno espropriato dal Consorzio Bonifica Corno. — Comune censuario di Chiarisacco, id. — Comune censuario di S. Gervasio, liberazione iscrizione canoni enfiteutici dovuti al Comune su porzione terreno espropriato dal Consorzio Bonifica Saline di Marano.
Tolmezzo: Indennità licenziamento ad alcuni operai.
Gonars: Liberazione iscrizione canoni livellari dovuti al Comune sulle porzioni terreni espropriati per opere pubblica utilità.
S. Giorgio di Nogaro: Affranco canoni enfiteutici.
Colloredo M. A.: Contributo alla G.I.L. già O.N.B. per l'anno 1938.
Paluzza: Impianto radio ricevente nelle scuole elementari del capoluogo.
Udine: Contrattazione mutuo di L. 2.500.000 con la locale Cassa di Risparmio — Amministrazione provinciale: Impianto accessorio Palazzo Governo — Ospedale a Mare di Venezia: Spedalità consumate da infermi poveri durante scorsa stagione estiva.
Fagagna, Stregna: Premio di rendimento e operosità.
Udine, Amministrazione Prov.: Tempio Ossario ai Caduti di guerra, fornitura e posa in opera di pietre naturali e transazione son l'impresa appaltatrice.
Pordenone: Acquisto aree per costruzione nuova strada comunale traversa interna.
Lestizza: Contrattazione mutuo di L. 62 mila per costruzione edificio scolastico di Sclaunicco.

Aumento del prezzo del seme ricino

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di favorire la produzione nazionale del seme di ricino ed accogliendo i voti espressi dalla Confederazione fascista degli agricoltori e per essa dalla Associazione Nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, ha elevato il prezzo del seme ricino da lire 240 a lire 275 il quintale di seme degusciato.

Ora che il prezzo definitivamente fissato dal Ministero delle Corporazioni consente di ritrarre un reddito remunerativo, è auspicabile che si raggiunga un reale incremento nella coltura del ricino, ai fini della difesa nazionale.

Per la disciplina della trebbiatura

Il R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura avverte gli esercenti di trebbiatrici, che, per effetto del R. D. L. 15 aprile 1937, n. 694, entro il 30 aprile *improrogabilmente* deve essere presentata la domanda per la licenza della trebbiatura. Questa è necessaria sia che si tratti di trebbiatura di cereali, sia di altre piante (semenzine da foraggio, ecc.).

L'invio agli interessati, da parte dell'Ispettorato, della cartolina modulo per la domanda di licenza, non dispensa coloro che eventualmente non l'avessero ricevuta, dalla presentazione della domanda entro il termine stabilito.

Si avverte in questa occasione che, a sensi dell'art. 6 di detto decreto, chiunque non osservi nell'esercizio della trebbiatura i contratti collettivi di lavoro, o le norme sindacali - corporative, o le disposizioni sul censimento del grano trebbiato, o abbia in funzione macchine tecnicamente deficienti, o sprovviste dell'estintore d'incendio, sarà passibile della revoca immediata della licenza senza pregiudizio delle altre penalità comminate dal suddetto decreto.

I proprietari delle macchine saranno responsabili anche delle infrazioni commesse da coloro cui essi avessero in qualsiasi forma concesso l'esercizio delle macchine stesse.

Da Pordenone

Il nuovo Consiglio della Sezione volontari

Allo scopo di dare nuovo impulso alla sezione, che comprende tutto il territorio tra il Tagliamento e la Livenza, è stato ricostituito il consiglio direttivo dei volontari di guerra.

Alla presidenza è stata riconfermata una magnifica figura di volontario, il ten. col. cav. Piccin, Podestà di Sacile, sempre giovane di fervente entusiasmo e sempre in linea per l'inquadramento delle forze combattentistiche della zona. Alla vice presidenza — con il particolare compito di riunire in un fascio compatto le forze volontaristiche del mandamento di Pordenone e di organizzare i gruppi vicinieri — è stato chiamato il camerata cent. Luigi Venni. Venni appartiene alla categoria dei volontari ad ogni costo, a quella tipica categoria di fascisti cresciuti nel clima ardente del Regime che non sapevano rassegnarsi a non partecipare ad una guerra bandita dal Fascismo e che con ogni mezzo, contro ogni impossibilità e senza curarsi del «grado» vollero — molte volte bisticciandosi perfino coi comandi — essere mobilitati ed andare in linea. Segretario della Sezione è il camerata Edmiro Bortolozzi, legionario di Spagna, uno di quelli di Guadalajara, uno di quelli di Malaga, Comandante di una sezione di mortai di assalto si meritava la medaglia sul campo, e fu costretto a rimpatriare per le ferite riportate. I legionari della Marcia di Ronchi sono rappresentati dal camerata Concari, modeste nelle file, ma inesausto nella fede che visse le giornate della ribellione italica agli iniqui trattati di pace nella città olocausta agli ordini di Gabriele D'Annunzio. Infine il consiglio accoglie nelle sue file un legionario, Giuseppe Falomo, che partito per l'Africa nei ranghi della «chi osa vince», la infaticabile «3 gennaio» fece parte della colonna sabauda entrante in Addis Abeba e partecipò poi ad altre operazioni nell'interno coi «fanghietti» del gen. Tessitore.

I volontari di guerra, sempre pronti agli ordini, si preparano a partecipare con nuova intensità alla vita fascista del loro settore portando nei ranghi la fiaccola ardente del loro volontarismo spavaldamente squadrista.

Nelle massaie rurali

Si è svolta domenica al Fascio Femminile pordenonese un'adunata plenaria del Gruppo delle Massaie rurali che sono intervenute numerosissime.

Erano presenti la Segretaria del Fascio Femminile, la Segretaria della Sezione Massaie rurali, e le Delegate Rionali. Dalla Segretaria cont. Cattaneo Raetz sono stati consegnati i premi a quelle massaie rurali che hanno vinto il concorso per il buon allevamento della prole e che sono I. M. R. Maria Villa di Rorai Grande e II. M. R. Dosolina Perissinotti di Vallenoncello, che sono state vivamente applaudite.

La Segretaria stessa, attentamente seguita ha quindi parlato a lungo alle Massaie rurali sulla importanza dei due nuovi concorsi provinciali per i piccoli allevamenti bachi da seta e per migliore tenuta dell'orto. Anche a questi nuovi concorsi si sono già iscritte parecchie massaie rurali pordenonesi.

I prezzi del mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 2 scorso:

Granoturco al q.le da lire 84 a lire 90; fagiuoli al q.le da lire 100 a lire 160; sorgorosso al q.le da lire 50 a lire 56; patate al q.le da lire 40 a lire 45; vino comune da pasto all'Hl. da lire 70 a lire 80; fieno al q.le da lire 25 a lire 27; stramaglie al q.le da lire 12 a 14; legna da ardere spaccate al q.le da lire 13 a lire 13.50; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 320 a lire 360; vacche a peso vivo al q.le da lire 250 a lire 280; vitelli a peso vivo al q.le da lire 430 a lire 450; uova a dozz. da lire 4.10 a lire 4.20; polli e galline a peso vivo al kg. da lire 8 a lire 12; capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 7.50 a lire 10; maiali a peso vivo al q.le da lire 400 a lire 420; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 150 a lire 220.

I nuovi prezzi dei generi al minuto

E' uscito il nuovo listino dei prezzi al minuto per il Comune di Pordenone, listino che porta anche stavolta parecchie diminuzioni con un solo aumento di 50 cent. al kg. sul prezzo del burro.

Ecco pertanto le nuove quotazioni: *in aumento* Burro a L. 13 al kg.. *In diminuzione.* Farina di gronaturco: fiorello a lire 1.15 il kg. e stacciata a lire 1 il kg.; lardo, pezzatura alla a lire 9.90, pezzatura bassa a lire 9.50 il kg.; strutto a lire 9 il kg.; formaggio provolone e caciocavallo grasso a lire 10.40; gruviera nazionale stagionato a lire 9.70; gruviera nazionale marchiato a lire 10.50; gorgonzola di prima scelta, crosta naturale, stagionata a lire 10.70 e di seconda scelta a lire 10; mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. a lire 10.70 il kg.; carni bovine vitellone e manzo: primo taglio braciole di costa lire 8.30 al kg.; braciole di lombo a lire 8.50 il kg.; polpa di coscia a lire 11.30 il kg.; filetto (non dep.) a lire 12.50 il kg.; secondo taglio sez spalla a lire 6,90 il kg; muscolo di gamba posteriore a lire 6.90 il kg.; taglio sottospalla a lire 6.90; 3. taglio: petto lire 6.90; gamba anteriore a lire 4.90 il kg.; spuntatura di coste a lire 4.90 il kg.; carne comune (pancia, testa collo) a lire 3.70 il kg.

Offerta di indumenti

La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia vivamente la signora Valentina De Muro Poletti per la generosa offerta di indumenti per corredini fatta al guardaroba dell'assistenza.

S. QUIRINO

La conferenza di stasera

Come già precedentemente annunciato, questa sera alle ore 18 e 30 nella sala dell'Asilo Infantile sarà tenuta la nota conferenza del dott. Luigi Venni — professore nel R. Istituto Tecnico Monti di Pordenone con il tema: «Donne d'Italia, combattenti della battaglia per l'indipendenza economica».

Tutta la popolazione del Comune, compresa le frazioni di Sedrano e S. Foca, è invitata ad intervenire alla conferenza. L'ingresso è gratuito.

NIMIS

Riunione del Direttorio

Si è riunito il Direttorio del Fascio locale che ha esaminato la situazione organizzativa nelle varie branche delle attività. Da parte dei singoli Comandanti è stata esposta breve relazione sull'attività dei Giovani fascisti, degli Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane e Donne fasciste, Massaie rurali. Egualmente è stata esaminata l'attività assistenziale svolta durante i mesi invernali e sono state prese opportune disposizioni per l'avvenire.

Il Segretario del Fascio prima di sciogliere la seduta ha invitato a intensificare al massimo il tesseramento in modo che sia totalitario si più presto possibile.

Visita del Console della 55 Legione

Il Console della 55.a Legione Alpina, O. m., ha visitato il locale Presidio della Milizia. A riceverlo erano tutti gli ufficiali della Milizia Volontaria col comandante il Presidio Macor e le Camicie nere.

Il Console, dopo aver commemorato la eroica figura del Luogotenente Luzzi, si è intrattenuto cordialmente con gli ufficiali e le Camicie nere.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Nastri bianchi

La famiglia del camerata Pietro Scarpa, Commissario Prefettizio è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, la primogenita.

Egualmente il camerata C.M. Luigi Zoni, segretario comunale è stato allietato dalla nascita del settimo figlio: una graziosa bambina.

Alle famiglie dei camerati i nostri rallegramenti ed i nostri auguri.

Da Spilimbergo

Conferenza ai Giovani fascisti

L'altra mattina il c. m. dr. Nino Doretti, comandante gli avanguardisti e balilla, per incarico del locale Comando della G.I.L. ha tenuto a tutti i Giovani Fascisti all'uopo adunati una conferenza di cultura fascista. In forma chiara e semplice il dottor Doretti ha esposto alle giovani Camicie Nere il travaglio eroico dello Squadrismo ed in quali tristi condizioni versava l'Italia prima della Marcia su Roma e come il Duce abbia con la sua opera gigantesca, restituito il popolo italiano alla dignità ed alla potenza imperiale.

La conferenza, attentamente ascoltata, ha dato luogo ad una ardente manifestazione di fede all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Nella bocciofila del Dopolavoro

Sono cominciati in questi giorni i lavori per la riattivazione e messa a punto dei campi di giuoco della locale sezione bocciofila.

I lavori procedono alacremente e quanto prima saranno ultimati.

Si fa viva raccomandazione a tutti i soci e sostenitori di munirsi al più presto della regolare tessera di iscrizione, per dar modo ai dirigenti di poter far fronte alle spese che s'incontrano per la preparazione dei giochi stessi.

Con l'occasione si porta a conoscenza dei soci, che il nostro bocciodromo, è stato prescelto per la disputa dei campionati provinciali di II. categoria.

Echi di un cerimonia

Nel dare il resoconto della festa degli alberi, la cui relazione non ci è pervenuta dal nostro corrispondente ordinario, è stato omesso che prima della piantagione delle piante il Segretario politico del Fascio dottor Missio, titolare della locale Sezione del R. Ispettorato di Agricoltura, ha tenuto un discorso illustrando l'alto significato della cerimonia e l'azione che il Regime ha svolto e svolge per il potenziamento del nostro patrimonio boschivo e silvano.

Beneficenza

Il signor Pilade Merlini ha offerto lire 20 alla Casa di Riposo in memoria di Antonio Chivilò.

Ai Fanti in congedo

Tutti i fanti del locale nucleo che intendono prendere parte alla adunata nazionale del prossimo maggio sono invitati a dare la loro adesione al segretario del nucleo, camerata Afro Guzzoni.

BUIA

Rapporto del Fascio

L'altra sera tutti i fascisti, gli organizzati della Gil, le donne fasciste e le massaie rurali furono convocati nella sala Tabacco per l'annuale rapporto del Fascio locale.

Erano presenti, in rappresentanza del Federale il comm. dr. Asquini, Vice Segretario del Fascio di Udine, il dott. Simonetti rappresentava l'Ispettore di Zona, ed erano intervenute tutte le autorità locali col Direttorio al completo.

Dopo il saluto al Duce e la commemorazione del cav. nob. Umberto Barnaba testè deceduto, i camerati hanno udito il rapporto fatto dal Segretario Politico cav. Matteo Savonitti.

Ha preso quindi la parola il dott. Asquini che ha passato in rassegna i compiti spettanti ai fascisti e impartito opportune direttive.

Prima e dopo il rapporto è stato suonato l'inno «Giovinezza» ed i Giovani Fascisti hanno cantato gli inni della Rivoluzione.

Stamane si è spenta

Luigia Raiser ved. Rea

I FIGLI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì alle ore 8 partendo da via Savorgnana 16.

UDINE, 4 aprile 1938 XVI.

Da Cervignano

Per la giornata delle due croci

Ad integrazione di quanto in merito già pubblicato si precisa che il Comitato organizzatore della manifestazioni antitubercolari nella giornata della Doppia Croce è stato così costituito:

Presidente co. cav. dott. Carlo Attems, Podestà; segretario: Pietro Stabile.

Per il Capoluogo: dott. Nicola Bertrandi ufficiale sanitario, Betti Lazzari ispettrice di zona dei Fasci femminili con l'incarico pure della direzione della raccolta nella frazione di Muscoli; Enrico Cernutti, delegato della Croce Rossa italiana; maggiore cav. Giuseppe Quarone, comandante il locale Presidio militare; Comandante il 5. Autocentro Militare di Cervignano magg cav. Pietro Vigevani; Ettore Fedri comandante della Gil e Segretario politico del Fascio, Romolo Giriboni capostazione titolare FF. SS.; Ispettore di zona sindacati agricoltori cav. Aurelio Barberini; Mario Lovisoni, presidente delegazione dei commercianti: dott. Bruno Malacrea medico comunale interino; Antonio Parmeggiani comandante Giov. fascisti; mons. Giacomo Cian parroco di Cervignano; Lionello Piani segretario amm.vo del Fascio; Flavio Pasqualis vice presidente O.N.D.; vice presidente Dopolav. impiegati cav. Ugo Pascoli; Edoardo Scoria presidente Sezione Mutilati ed invalidi; Segretario sindacati fascisti agricoltura Ferruccio Ongaro; Segretario ufficio collocamento industria Lino Padovani; prof. Vibiolo Travaini direttore scuola di avviamento; Umberto Zamparo presidente Sezione Combattenti; Maria Zanutti segretaria Fascio femminile; insegnanti: Vittoria Badocchi, Maria Bisneri, Alma Cargnelutti, Maria Ceron, Giovanna Dreossi, Emma Gall, Liberata Guarnieri, Bianca Lucas, Lelia Quarantotto, prof. Elena Salerni.

Per la frazione di Scodovacca: contessa Anita Libera Chiossa di Montegnacco; fiduciaria, Antonio Facis, insegnante; Iolanda Facis e don Domenico Piotti parroco.

Per la frazione di Muscoli: Maria Cascio insegnante e don Giuseppe Margosig parroco.

Per la frazione di Strassoldo: fiduciaria contessa Veri Strassoldo, Maria Brumatti insegnante, Pia Fedri, don Eugenio Ermacora parroco.

Pro Ente di assistenza

I sottoindicati ex depositanti della Banca Cooperativa Agricola di Cervignano in liquidazione, hanno versato quale oblazione al locale E. C. A. i seguenti importi che doveva essere versato loro in seguito all'estinzione di loro libretti a risparmio e di conto corrente:

Società Agraria Friuli orientale, Cervignano, lire 2,80; Serravalle Pietro Giovanni, Fiumicello, 2,65; Miceu dr. Giovanni Cairo 87,30; ing. Mario Colautti, Trieste, 60; Sacerdoti cav. Augusto, Aquileia, 2,80; Associazione Nazionale Combattenti, Cervignano 20,50; in totale lire 195,70.

Commiato

In questi giorni ha lasciato la frazione di Strassoldo, per ritirarsi a riposo, dopo ben nove anni di permanenza quale Capostazione, il camerata Giuseppe Zeni.

Prima di partire ha voluto portare al Segretario del Fascio un importo di denaro da distribuirsi ad alcune persone bisognose del luogo e un buon numero di caramelle da distribuire a tutti gli scolari.

Al camerata Zeni, che per lungo tempo ha retto in qualità di fiduciario il Dopolavoro Rionale di Strassoldo, il nostro cameratesco saluto ed il migliore augurio.

ARTEGNA

Raduno del Direttorio

Nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio per la discussione di argomenti di carattere vario. Il Segretario del Fascio si è vivamente compiaciuto per il riuscitissimo rapporto tenuto ai Fascisti dal vice Federale camerata Valentinis. E' stato passato in rassegna quanto concerne le organizzazioni giovanili e quelle assistenziali, tracciando le direttive affinchè esse abbiano a raggiungere il massimo sviluppo e potenziamento. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

CASARSA

Ruoli in pubblicazione

Il Commissario Prefettizio avverte che presso l'Ufficio comunale sono in pubblicazione i seguenti ruoli, che gli interessati possono prendere in visione nelle ore antimeridiane dei giorni feriali: 1) Ruolo speciale per il contributo integrativo di utenza stradale per l'anno 1938 XVI; 2) Ruolo dei datori di lavoro della industria esercenti nel Comune; 3) ruolo dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1937, degli esercenti una libera attività intellettuale.

Cade dalla bicicletta per l'urto di un ciclista

Il maniscalco Giovanni Cristante, da S. Giovanni di Casarsa, ritornando dal lavoro in bicicletta, investito da un ciclista, in via Runcis, veniva sbattuto a terra, riportando ferite multiple al braccio e alla mano sinistri. Ne avrà per circa una settimana.

Nel vostro interesse

LEGGETE l'ottava pagina di questo giornale di Giovedì 7 c. m.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Conferenza su Augusto al R. Istituto Tecnico

Il prof. G. B. Picotti — ordinario di Storia medioevale e moderna all'Università di Pisa — appena giunto sabato mattina a Tolmezzo, ove doveva in serata tenere una conferenza, fu pregato di parlare su «Augusto» agli alunni del R. Istituto Tecnico Inferiore. Il dotto ed eloquente oratore accettò gentilmente ed improvvisò una elevata conferenza dinanzi al microfono del R. Istituto, avvincendo professori ed alunni. Tratteggiò con sapienti linee la grandiosa figura di Augusto, inquadrata nel secolo che fu suo, rievocò avvenimenti, passioni e battaglie e mise sapientemente in rilievo la saggezza e la genialità delle opere e delle istituzioni pacifiche del creatore dell'Impero ed il parallelismo esistente fra l'epoca augustea e la mussoliniana.

Per la cultura religiosa del maestro elementare

Si è svolto domenica l'annunciato convegno degli insegnanti elementari del Circolo Scolastico di Tolmezzo, indetto dall'Ufficio Catechistico Diocesano di Udine allo scopo di offrire al maestro un valido aiuto nel non facile compito della sua missione. La riunione è stata tenuta in una sala del Collegio Salesiano ed erano presenti in buon numero gli insegnanti, ben lieti di sentire una parola amica e grati a chi comprendendo la loro fatica e la loro migliore intenzione di lavorare unicamente per il bene dei ragazzi, viene loro incontro con un valido appoggio.

Ha parlato anzitutto la signorina prof. Valentina Serini, che con elegante e dotta parola ha dimostrato che per comprendere l'arte in ogni sua manifestazione e l'Italia è la culla dell'arte, per trovare che scienza e religione sono tutt'altro che in antagonismo, occorre una solida cultura religiosa la quale deve essere sempre più e meglio approfondita. Cura questa di ogni insegnante che ami il suo lavoro e lo voglia veramente efficace.

Indi mons. Pasquale Margreth, ha parlato dell'insegnamento religioso nelle Scuole elementari. Dopo avere con parole lusinghiere manifestata l'approvazione del l'autorità ecclesiastica all'insegnamento impartito dagli insegnanti, ha posto in evidenza come giustamente la riforma fascista, introducendo nella Scuola come materia di insegnamento la religione cristiana, abbia affidato tale mansione al maestro, il quale deve sempre più approfondire la sua cultura per essere all'altezza di così non lieve compito.

Dopo aver suggerito norme pratiche, per migliorare l'insegnamento religioso, l'oratore ha invitato i convenuti ad assistere alla Messa che è stata celebrata da lui stesso nella Cappella del Collegio. Al Vangelo il celebrante dopo aver parlato della passione di Cristo ha esposto il problema del dolore alla luce cristiana della Redenzione che pienamente lo risolve.

Il successo a Merano del Coro di Ovaro

Abbiamo già fatto cenno del vivissimo successo ottenuto al Casino Municipale di Merano, ove è stato invitato a tenere un concerto da quell'Azienda Autonoma di soggiorno, dal Coro dopolavoristico di Ovaro. Ci piace ora riprodurre quanto scrive «La Provincia di Bolzano» mettendo in rilievo il felice esito dell'iniziativa.

«Il pubblico — rileva quel giornale fascista — è accorso numeroso e spiritualmente preparato alla bella manifestazione folcloristica. Una singolare armonia di spiriti religiosamente silenziosi ed attenti, si è fusa con la raccolta quiete dell'acustico ambiente; sì che l'attenzione di cui il concerto si è svolto, ha vibrato di una gioia intensamente e delicatamente sentita da tutti, e la vasta sala pareva una sola vasta anima conquistata dal prepotere del canto che riconcilia tutti e tutti consola e rasserena.

A questo rito di popolo non poteva non accordare una certa simpatia l'elemento forestiero che era copiosamente rappresentato. Non che vi abbia scoperto semi di novelli Caruso; il volume delle singole voci era mediocre, forse anche meno; ma c'era la fusione perfetta che vol forse anche meglio delle capacità singole, e c'era sempre quello sforzo commovente per esprimere all'unisono la musicalità che è nel cuore di ciascuno.

Le prosperose e gogliarde fanciulle e gli aitanti loro compagni, ridenti ritratti della salute, bei denti e sorrisi a tutto spiano, le vezzose friulane di Ovaro nei loro semplici costumi da vendemmia e da sagra, con il canto delle loro «villotte» che rimandavano agli occhi delle glorie del castello di Udine e gli inni che consigliano: «sempre allegri e mai passion!» hanno sventolato sulla punta del loro gagliardetto la bandiera folcloristica della loro generosa terra tra l'entusiasmante consenso degli uditori. Il coro, egregiamente diretto dal maestro Luigi Ajta, popolarissimo nel Friuli, era bene impostato: la ritmica precisa e fortemente caratteristica, la dinamica sfruttata in tutte le sue possibili gradazioni od anche qualche accenno di polifonia «sui generis» non è mancato. In quasi tutti i canti eseguiti, la parte recitativa si sbizzarriva poi in rabeschi e vocalizzi capricciosissimi, ai quali facevano eco, o segnavano i punti e le virgole, i mugolii, gli squittii, gli zimbi-zimbi, o i pissi-pissi in sordina degli altri. Tutto ciò senza mai cadere in una nota volgare. Le voci sembravano passare anche a traverso i quarti, i sesti e le ottave di tono, i ritmi erano quasi sempre chiarissimi simmetrici e ben scanditi, il dialogo recava, indubbiamente, i segni di una mano che sa.

«Successo pieno, dunque, decretato da un pubblico scelto, che ha calorosamente applaudito le diciassette composizioni eseguite e i caratteristici balletti, al ritmo serrato della strapaesana armonica. Tutta la Merano ufficiale presente e il sen. Skodnic vice-presidente generale della «Dante», le gentili consorti del Podestà e del generale Nasci. Al termine dello spettacolo, l'Azienda Autonoma di Soggiorno ha offerto alla canora comitiva un signorile rinfresco».

Ci compiaciamo vivamente con i bravi coristi di Ovaro e col loro appassionato maestro per questo nuovo significativo successo, che onora il Dopolavoro e la Carnia, ed auguriamo ad essi sempre maggiori meritate affermazioni.

Tesseramento della Gil

Si avvertono gli organizzati della GIL che il tesseramento si chiude col 30 giugno p. v.

ENEMONZO

Il nuovo Direttorio del Fascio

Sono stati nominati dal Segretario Federale a comporre il nuovo direttorio del Fascio di Combattimento di Enemonzo i camerati: Albino Linassi segretario politico; dott. Giovanni Alpi, vice segretario politico; Remigio Gonano segretario amministrativo; Giovanni Candotti capo ufficio; Tiziano Micoli comandante giovani fascisti; maestro Oscar Giacomuzzi, comandante avanguardisti e balilla; Biagio Martin; Lino Lupieri e Luigi Nigris membri.

ARTA

Si lussa una spalla

Gio. Batta Straulino, ricevitore postale di qui, mentre si recava in ufficio, scivolava sulla via, lussandosi la spalla sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo.

CIVIDALE

Atto onesto

La bambina Rina Albini di Antonio, essendosi recata all'Ufficio postale sito in piazza Ristori, trovò all'ingresso di detto ufficio lire 165 in denaro contenute in una licenza per l'esercizio del commercio ambulante rilasciata dal Comune di Staranzano a Caterina Frandolig in Grillo.

La bambina si affrettò a consegnare il tutto all'Ufficio Economato del Comune il quale provvide ad avvertire la legittima proprietaria che consegnò alla bambina un adeguato compenso, ma la Rina Albini restituì metà somma alla Frandolig, essendole parso troppo elevato il compenso stesso. Questo atto della Albini merita il più vivo elogio.

PASIAN DI PRATO

Adunata al Dopolavoro di Passons

Questa sera alle ore 20 precise nella sede del Dopolavoro di Passons sarà tenuta l'assemblea generale che precedentemente era stata rinviata.

Tutti i cittadini e dopolavoristi della frazione sono invitati ad intervenire alla riunione, durante la quale sarà tracciato il programma di attività del fiorente Dopolavoro di Passons.

PREMARIACCO

Assemblea artigiani

Presieduta da un funzionario della Segreteria, si è svolta a Premariacco, nella sala del Municipio, l'assemblea generale degli artigiani esercenti nel Comune, presenti il Podestà e il Segretario del Fascio e il Fiduciario.

Il funzionario ha illustrato la assistenza che la Segreteria è in grado di offrire alle categorie associate nel campo sindacale e legale ed ha poi riferito in merito alle disposizioni di legge sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, sulle assicurazioni sociali e sugli assegni familiari.

Ha quindi accennato al problema relativo all'assegnazione dei lavori, alla concorrenza, al lavoro abusivo, spiegando per ognuno di tali argomenti la condotta alla quale devono attenersi gli artigiani interessati e facendo presente l'azione che la Segreteria ha già spiegato a questo riguardo.

FAGAGNA

Visite di controllo per le colonie

Mercoledì 6 aprile alle ore 15, presso il Municipio di Fagagna, la commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati dei Comuni di Coseano, Fagagna e Moruzzo concorrenti all'ammissione alle Colonie marine e montane della G. I. L.

Cronaca di Latisana

Per la Giornata delle due croci

La «Giornata delle due Croci» è fissata il 10 aprile p. v. domenica delle Palme. La manifestazione sarà preceduta dalla quarta Campagna Nazionale per la diagnosi precoce e sarà seguita dalla VIII Campagna Nazionale per il francobollo antitubercolare chiudilettera che si inizierà lo stesso giorno 10 aprile e continuerà fino all'8 maggio successivo.

Nella sala del Municipio si è svolta una riunione per la formazione del Comitato. Detto comitato, costituito dal Podestà, è stato così formato: presidente Rolando Trevisan Segretario del Fascio; segretario dottor Aulenti Aldo vice comandante della Gil; membri: sig.na Olga Samueli segretaria del Fascio femminile; dott. Antonio Faruffini, ufficiale sanitario; mons. Riccardo Barbina, don Giacomo Baradello parroco di Latisanotta, don Giovanni Picotti parroco di Pertegada, don Gelindo Codarini parroco di Gorgo, maestro Ezio Stabile direttore didattico, prof. Ellero Francesco fiduciario dell'artigianato, Elio Facchini dei sindacati dell'industria, Giuseppe Pischiutta dell'Ufficio collocamento; cav. Pietro Montello vice presidente del Dopolavoro, Angelo Donati capo gruppo rionale di Gorgo; Gabriele Buffon del rione di Pertegada e Remo Cicuttin del gruppo rionale di Latisanotta. Durante la riunione sono state fissate le direttive per la riuscita della manifestazione che dovrà segnare un tangibile progresso rispetto alle precedenti.

Nucleo cavalleggeri

Latisana si va rapidamente organizzando in quella vasta e poderosa famiglia che raccoglie l'imponente massa di tutti gli ex combattenti delle diverse armi.

Dopo gli alpini, gli artiglieri, il Genio e gli arditi d'Italia, ecco sorgere, baldanzoso e forte, il nuovo nucleo dei cavalleggeri in congedo. Quest'Arma, che tante nobili prove di eroismo diede in guerra offrendo superbo spettacolo di virtù guerriere, avrà il suo nucleo anche nel capoluogo della Bassa friulana che annovera molti dei suoi figli nella Cavalleria.

Nella Casa del Fascio, alla presenza dell'Ispettore provinciale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria co. Giuseppe Orgnani, si è tenuta la prima adunata per la costituzione del nucleo di Latisana.

L'Ispettore provinciale, dopo essersi compiaciuto dell'entusiasmo che regna nella Bassa friulana in tutti gli ex combattenti, ha tracciato il programma per una più intensa propaganda in modo da riunire in seno al nuovo nucleo il più gran numero possibile di cavalleggeri in congedo del mandamento di Latisana. A giorni sarà nominato il capo gruppo e quanto prima avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto. Pertanto tutti i cavalleggeri in congedo del mandamento di Latisana sono invitati a dare la loro adesione presso il camerata Aldo Pelcso.

Incidente automobilistico

Due sorelle fiumane in gravissime condizioni

Una gravissima disgrazia è avvenuta domenica sera all'altezza della frazione di Crocere, che ha colpito una famiglia fiumana reduce dal raduno a Gardone. Transitava per detta località verso le ore 10 la macchina dei coniugi Gastaldi con a bordo le figlie Norina di 14 anni e Luigia di 11 anni. In quell'ora un vento fortissimo ostacolava la marcia in direzione di Trieste e si crede che ciò sia stato appunto la causa dell'incidente. Infatti, in seguito ad una violenta raffica, la macchina andava a sbattere contro un platano che costeggia la strada, provocando il capovolgimento della auto.

Nell'incidente tutta la famiglia Gastaldi rimaneva ferita, ma mentre i due coniugi riportavano contusioni non gravi, le figlie invece venivano trasportate all'Ospedale, dove sono state ricoverate con prognosi riservata. Nel tremendo urto le due sorelle avevano riportato la frattura del cranio ed altre ferite per cui il loro stato è gravissimo.

I coniugi invece, per mezzo di un'altra macchina, hanno preferito essere trasportati all'Ospedale di Monfalcone, dove contano delle conoscenze.

Un incendio

Per cause imprecisate, sopra il porticato adiacente all'abitazione dei fratelli Giuseppe e Sante De Paoli fu Luigi, si è sviluppato un incendio, distruggendo del fieno imballato e attrezzi di mestiere. L'intervento di alcuni volonterosi hanno scongiurato ulteriori pericoli. Si calcola un danno di dieci mila lire.

Una contravvenzione

Eliseo Dal Bo di Giuseppe di Pocenia è stato posto in contravvenzione per essersi sottratto al pagamento dell'imposta di consumo su mobili introdotti in Pocenia successivamente al 31 gennaio 1938.

BORDANO

Colla forca e con la scure giunti sul terreno conteso si rompono la testa a vicenda

Il fatto è avvenuto alcuni giorni fa a Interneppo dove fra Giovanni Rossi fu Giovanni di 62 anni e Agostino Stefanutti fu Biagio di 67 anni esistevano rapporti molto tesi per una questione di limiti di terreno.

Infatti in quel giorno lo Stefanutti deciso a finirla una buona volta passava davanti la casa del Rossi con una scure in mano minacciandolo di fargli la festa se osava ancora rimuovere i limiti di confine.

Il Rossi a sua volta, accettando la sfida, impugnava una forca e tutti e due si recavano sul posto del terreno conteso. Quivi, dopo vicendevoli ingiurie, lo Stefanutti colpiva il Rossi alla testa col manico della scure ed il Rossi a sua volta lasciava andare sul cranio dello Stefanutti il manico della forca. Un nipote dello Stefanutti vedendo che il nonno perdeva sangue, lanciava un sasso contro il Rossi, colpendolo alla regione sopracigliare sinistra.

Terminato il.... duello rusticano, entrambi si sono fatti medicare dal dott. Ferrari il quale li ha giudicati guaribili entrambi in 10 giorni s. c.

I carabinieri poi hanno fatto il resto, denunciando per minacce a mano armata uno e per lesioni l'altro.

S. DANIELE

Movimento demografico

Pubblichiamo il movimento demografico della popolazione nel decorso mese di marzo.

Matrimoni trascritti 4; nati vivi 20 di cui 6 appartenenti ad altri comuni; nati morti: nessuno; morti: 16, dei quali 5 appartenenti ad altri comuni. Immigrati 13; emigrati 22.

Quaresimale

Questa sera, in Duomo, alle ore 20, il prof. Sequalini terrà una predica di Quaresima.

Il mercato

Domani avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e animali da cortile.

Affermazione calcistica

Il nostro undici, domenica, ha battuto il Crda di Monfalcone per 2 a 1. Ai nostri atleti, che furono duramente provati sul campo di Spilimbergo, auguriamo altre brillanti vittorie.

Gli avvenimenti sportivi

La domenica calcistica

I risultati

INTERNAZIONALI

Coppa Internazionale

Basilea: Svizzera-Cecoslovacchia	4-0

Coppa del Mondo

Belgrado: Jugoslavia-Polonia	1-0
Anversa: Belgio-Olanda	1-1

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Juventus	2-0
*Ambrosiana-Atalanta	1-0
Bologna-*Genova	3-1
Milan-*Florentina	1-0
*Roma-Livorno	1-0
*Torino-Lazio	1-0
*Napoli-Lucchese	2-1
*Bari-Liguria	0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

*Verona-Venezia	0-0
*Cremonese-Padova	1-0
*Alessandria-Ancona	2-2
*Novara-Pisa	2-0
*Pro Vercelli-Modena	1-1
*Sanremese-Brescia	1-1
Taranto-*Vigevano	1-0
Palermo-Messina	2-1

Riposava: Spezia.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Udinese-Ponziana	0-0
*Pro Gorizia-Spal	rinviata
*Vicenza-Treviso	1-1
*Mantova-Rovigo	1-1
*Ampelea-Grion	2-1
*Marzotto-Forlì	3-1
*Carpi-Audace	5-1
Fiumana-*Caratese	2-0

Prima divisione

Finali di zona

Sandanielese-*Crda	2-1
*Arsa-Palmanova	5-2

Coppa Direttorio

*Udinese-Pro Gorizia	3-1
*Triestina-Spilimbergo	6-0
*Aurora-Tricesimo	rinviata

Le classifiche

Coppa Internazionale

Ungheria	7	5	0	2	24	15	10
ITALIA	4	3	1	0	9	4	7
Cecoslovacchia	7	3	1	3	16	20	7
Austria	6	2	1	3	13	14	5
Svizzera	8	1	1	6	16	25	3

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus	27	14	9	4	42	20	37
Ambrosiana	27	14	8	5	53	27	36
Triestina	27	12	11	4	34	18	35
Milan	27	13	9	5	38	22	35
Bologna	27	14	7	6	42	29	35
Genova	27	14	6	7	44	32	34
Roma	27	14	6	7	42	28	34
Torino	27	12	6	8	37	34	30
Lazio	27	9	9	0	40	30	27
Napoli	27	7	10	10	36	39	24
Bari	27	8	7	12	34	55	23
Liguria	27	7	6	13	32	39	21
Livorno	27	6	7	14	23	42	19
Lucchese	27	3	11	13	25	51	17
Atalanta	27	3	7	17	20	45	13
Fiorentina	27	2	8	17	23	54	12

DIVISIONE NAZIONALE B

Alessandria	26	15	6	5	57	28	36
Novara	25	13	8	4	46	17	34
Modena	26	13	6	7	42	29	32
Venezia	26	12	7	7	38	30	31
Padova	25	13	4	8	39	26	30
Verona	26	11	8	7	33	24	30
Pisa	25	12	4	9	38	36	28
Anconitana	26	11	6	9	35	31	28
Palermo	2?	12	4	10	33	36	28
Sanremese	25	11	5	9	31	31	27
Pro Vercelli	25	11	4	10	42	31	26
Vigevano	25	8	9	8	25	30	25
Spezia	25	6	6	13	27	41	18
Brescia	25	5	6	14	21	34	16
Cremonese	25	5	5	15	20	39	15
Messina	26	4	7	15	26	60	15
Taranto	25	4	5	16	20	52	13

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Spal	24	16	4	4	44	14	36
Vicenza	25	15	5	5	60	28	35
Ponziana	25	13	8	4	42	25	34
Rovigo	25	13	6	6	44	29	32
Treviso	25	10	9	6	41	21	29
Pro Gorizia	24	9	9	6	33	37	27
Grion	25	11	5	9	36	30	27
Udinese	25	9	7	9	32	30	25
Ampelea	25	7	10	8	25	28	24
Fiumana	25	8	8	9	26	31	24
Marzotto	25	8	7	10	26	31	23
Carpi	25	6	11	8	34	40	23
Audace	25	6	8	11	37	51	20
Forlì	25	6	6	13	26	46	18
Caratese	25	3	8	17	17	47	11
Mantova	25	3	4	18	23	61	10

Prima divisione

Arsa	4	3	1	0	10	3	7
Crda	4	2	1	1	8	4	5
Sandaniele	4	2	0	2	5	7	4
Palmanova	4	0	0	4	5	14	0

Coppa Direttorio V Zona

Udinese B	4	3	0	1	7	5	6
Triestina B	3	2	0	1	10	1	4
Spilimbergo	3	2	0	1	5	7	4
Aurora	2	1	1	0	3	1	3
Pro Gorizia B	3	0	1	2	2	7	1
Tricesimo	3	0	0	3	1	7	0

PALLACANESTRO

Campionato Giovani fasciste

Udine-*Pola	17-12
Fiume-*Gorizia	33-10

SUPERIORITA' STERILE DEI BIANCO-NERI

Udinese - Ponziana 0-0

Il confronto con la Ponziana era molto atteso dagli sportivi udinesi perchè si proponevano di avere una buona occasione per giudicare sulla vera efficienza della compagine bianco nera dopo l'ultima affermazione in trasferta. E particolarmente atteso all'opera era l'attacco che appunto la domenica precedente era riuscito a insaccare ben 5 palloni, nel breve spazio della ripresa, al Forlì. Invece il quintetto, sul quale erano puntati gli occhi critici degli spettatori non è riuscito mai a battere la difesa avversaria. Bisogna subito rilevare però che tale difesa, imperniata sull'anziano ed efficiente Cudicini, si è rivelata di non comune capacità e sopratutto di eccezionale robustezza.

Un evidente motivo per cui il quintetto bianco-nero non è riuscito a farsi luce va ricercato anche nell'evidente determinazione dell'avversaria di giocare per il pareggio e quindi l'assegnazione di un compito prevalentemente difensivo ai propri mediani mentre persino i due interni dell'attacco si sono visti giocare quasi sempre piuttosto arretrati. Questa tattica non è escluso sia stata consigliata dall'eccezionale rumore che evidentemente ha suscitato il comportamento di Abatematteo e compagni a Forlì, con le cinque segnature. E' risaputo che una tattica difensiva, anche svolta da squadre di mediocre levatura, se non raggiunge lo scopo prefisso, riesce perlomeno a frustrare le buone intezioni di gioco d'assieme degli avversari. E la squadra triestina che contava su di buoni atleti nel reparti arretrati è riuscita nell'uno e nell'altro intento.

I cinque bianco-neri, dopo vani tentativi di combinare qualche azione, hanno dovuto adattarsi al gioco imposto dai ponzianini. E' mancata perciò ogni bellezza tecnica al gioco sia da par.. dell'una che dell'altra compagine. Pochissime volte, forse un paio in tutto, i portieri sono stati chiamati a parate di una certa difficoltà; per il resto sono stati pochissimo impegnati. Nel complesso l'Udinese ha giocato molto di più in area avversaria ma le occasioni più propizie le ha avute nei rovesci di situazioni con fughe improvvise su azioni personali; ma allora le favorevoli occasioni sono state malamente sciupate da Zorzi, Bertoli e Abatematteo, i tre atleti, cioè, i quali prevalentemente hanno battuto in breccia. Di Pasquale si è arrabattato con molta energia nel gioco personale ma è stato inferiore al solito come pure Tabanelli apparso in non felice giornata.

Nessun appunto si può fare agli atleti, indistintamente, per quanto riguarda l'impegno e l'entusiasmo che sono stati degni del migliore elogio. La difesa merita una particolare citazione per aver saputo sempre arginare con molta autorità le irruenti sporadiche offensive dei bianchi.

Concludendo, di vera e propria superiorità di una delle contendenti non si può parlare per questa non certo brillante partita ma, fra le due, più meritevole della vittoria è stata l'Udinese specie se si considera che dal 17' della ripresa ha giocato con dieci uomini per l'espulsione di Zorzi il quale era apparso fino all'ora uno degli attaccanti più pericolosi.

* * *

Dopo una iniziale serie di furiosi attacchi dei bianchi che si arenano inesorabilmente prima di arrivare a Gremese, il gioco si alterna e nel complesso si equilibria per tutto il primo tempo. Una delle poche occasioni propizie di segnare è malamente sciupata da Bertoli al 40'.

La ripresa è stata più movimentata ma non tecnicamente migliore di quanto non sia stato il primo tempo.

Il gioco tende ad appesantirsi. Zorzi che è stato uno degli atleti più pericolosi nelle fasi sotto rete, per un incidente piuttosto vivace con un avversario è espulso al 17'. Minorata, l'Udinese non molla ma anzi aumenta d'impegno e dalla metà della ripresa chiude frequentemente l'avversario nella propria area. Durante certi periodi oltre la difesa, anche l'intera mediana e qualche attaccante formano barriera ai disordinati attacchi dei bianconeri.

Al 26' un calcio di punizione di Di Pasquale batte nella traversa. Al 35' e al 37' Bertoli sbaglia banalmente due facili tiri. Al 40' un'azione di Abatematteo costringe il Ponziana in angolo. Due belle parate di Gremese, ancora un tiro alle stelle di Bertoli, indi la fine.

Udinese: Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Chiarandini; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

Ponziana: Pipan; Capitanio e Cudicini; Bianchetto, Pescia e Viola; Jones, Dobrilla, Famea, Miot e Moro. Arbitro Martelli di Bologna.

Udinese B - Pro Gorizia B 3 - 1 (1 - 0)

In precedenza all'incontro di divisione nazionale si sono incontrate le squadre riserve dell'Udinese e della Pro Gorizia per il Torneo Coppa del Direttorio.

La squadra bianco-nera ha meritatamente vinto il confronto. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei locali per la segnatura marcata da Missoni al 6'. Nella ripresa hanno segnato: Missoni al 20'; Peraro per la Pro Gorizia al 28' e Ferrari al 32'.

Le squadre:

Udinese B: Bighellini, Zamaro, Mansutti, Asquini, Feruglio, Cudini, Lodolo, Zalateu, Missioni, Degano P. e Ferrari.

Pro Gorizia: Tonello, Marcantoni, Visentin, Gubana, Toso, Monich, Battighello, Stenin, Fasiolo, Medeot, Peraro.

Arbitro: Giorgetti di Trieste.

San Daniele-CRDA 2-1

La squadra friulana si è presa la rivincita sul CRDA in casa dell'avversario.

L'incontro non è stato bello perchè le compagini si sono preoccupate più che altro di raggiungere senza tanti fronzoli lo scopo non guardando tanto per il sottile per quanto riguardava la pesantezza del gioco. Fra le due contendenti comunque la migliore è stata la squadra ospite che pertanto si è ben meritata la vittoria.

Tutte le segnature sono state marcate nel primo tempo e precisamente al 22' e 25' rispettivamente da Colombo e Bertoni per il San Daniele e da Magrin a pochi minuti dalla fine, su calcio di rigore, pei locali.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

San Daniele del Friuli: Marzari; Presecco e Tion; Veniga P., Colombo e Molinis; Bertoni, Venier, Ghelier, Sandri e Veniga U.

C.R.D.A. Monfalcone: Moretto; Bonini e Roncarati; Gobet, Manià e Lui; Devitor, Cattai, Romano, Magrin e Pini.

Severa sconfitta dello Spilimbergo a Trieste

La squadra azzurra di Spilimbergo è stata piegata per 6 a zero sul temuto Stadio del Littorio di Trieste dopo una gara condotta con coraggioso impegno ma con scarsi intendimenti tattici. Infatti gli spilimberghesi hanno tenuto testa ai forti avversari per oltre mezz'ora di gioco lasciandosi poi travolgere da una vera valanga di palloni. Le segnature degli alabardati sono state realizzate da Kaffenig, Beorchia, Costa e Tosolini.

Le due squadre:

Triestina B: Umer, Scapin e Ferrari; Pufferin, Englaro e Kaffenig; Beorchia, Tosolini, Antonini, Costa e Bitesnig.

Spilimbergo: Cardin, Comessatti e De Pauli I.; Bortusso, Zanier, Bortusso II, De Pauli II, Cedolin, Ferigo (cap.), De Marchi e Querin.

Ha diretto l'incontro che ha preceduto la partita Triestina-Juventus, Lipizer di Gorizia.

LA MILLE MIGLIA

Biondetti - Stefani superano la distanza ad oltre 135 di media

La più lunga corsa del mondo ha superato tutti i primati di partecipazione e di velocità. I partenti sono stati 141, la macchina vittoriosa, pilotata dalla coppia Biondetti-Stefani ha tenuto la media vertiginosa di chilometri 135.391, che è la più eloquente dimostrazione della capacità dei piloti e della perfezione del mezzo meccanico realizzato dalla «Alfa Corse».

Ecco i risultati tecnici della prova per quanto riguarda i primi classificati:

CLASSIFICA GENERALE

1. *Biondetti-Stefani*, Alfa Romeo, ore 11.58'29", media km. 135.391.
2. Pintacuda-Mambelli, Alfa Romeo, ore 12.00'31", media km. 135.009.
3. Dusio-Boninsegni, Alfa Romeo, ore 12.37'31", media km. 128.416.
5. Carrière-Van der Piel, Talbot, ore 12.59'33", media km. 124.863.

I vincitori delle varie categorie sono i seguenti:

Cat. Sport Nazionale fino a 750 cmc.: 1. Baravelli-Sola, in ore 17,19'25", media km. 93.587.

Cat. Sport Nazionale da 750 a 1100: 1. Toruffi-Carona, Fiat, in ore 14 28'55", media km. 111.951;

Cat. Sport Nazionale da 1100 a 1500: 1. Villoresi Luigi-Forti, Lancia, in ore 14.9'25" media km. 114,521;

Cat. Sport Internazionale fino a 2000 cmc. senza compressore: 1. Fane-James, B.M.W., in ore 13.36'19" media km. 119.165;

Cat. Sport Internazionale fino a 2000 cmc. con compressore: 1. Bellandi-Vangelli, Alfa, in ore 14.57'42", media km. 108.362;

Cat. Sport Nazionale oltre 1500 cmc.: 1. Cortese-Fumagalli, Alfa, in 13.38' e 11" media km. 116.893;

Cat. Sport Internazionale 3000 con compressore, 4500 senza compressore: 1. Biondetti-Stefani, Alfa R. in 11.58'29, media km. 135.391.

Le cestiste bianco-nere vittoriose

Gil Udine - Gil Pola 17-12

Una convincente e significativa vittoria hanno ottenuto le giovani fasciste del Comando Federale di Udine nella prima prova del campionato nazionale riuscendo ad affermarsi in campo polese dopo una gara condotta con animoso puntiglio. Le friulane, con una impostazione di gioco metodica e di efficace rendimento, hanno agevolmente controllato ogni azione delle bianco-celesti: rinserrandosi prudentemente in difesa al momento opportuno e contrattaccando con buoni intendimenti tattici quando si presentava loro l'occasione propizia.

Già nella prima parte della partita le compagne della De Marchi erano riuscite ad imporsi sulle battagliere avversarie, conservando anche nella ripresa il vantaggio di cinque punti conseguito nel primo tempo.

All'inizio, le due squadre subiscono un fallo personale realizzato dalla Brandolin per Pola e dalla Bearzotti per le udinesi che hanno fatto salire il punteggio a cinque per merito della Gobessi e De Marchi. Ma le ospitanti, riordinate le file, si riportano alla pari mentre poco appresso la svelta Degani ottiene due canestri consecutivi. Ancora la De Marchi s'incarica di realizzare altri due punti a coronamento di una veloce azione in linea.

Le prime battute della ripresa sono di marca polese, ma ben presto la miglior classe delle bianco-nere finisce per trionfare e la partita si chiude col vantaggio di 17 a 12 per la rappresentativa della G.I.L. di Udine. Le squadre:

Udine: De Marchi cap. (7), Fogagnolo, Tonesatti, Bearzotti (1), Degani (6), Gobessi (3), Traghetti e Danelon.

Pola: Brandolin (5), Bozzi, Bertoz, Sanfilippo, Rossunda (2), Romanin (5), e Zanchi.

Arbitro: Farci di Trieste.

SCI

La gara del Canin vinta da Dinai

La più importante gara sciatoria che si svolge in Friuli ha ottenuto anche quest'anno un buon successo. Il carattere internazionale della bella gara indetta dallo sci Tricorno di Trieste, non è mancato.

Nella gara femminile, che ha avuto inizio alle ore 12, si è affermata la signorina Nives Del Rossi alla quale seguono la Schiliani, la Emma Del Rossi e la Goretta Calcich, nuova e promettente recluta dello sci triestino.

Fra gli uomini trionfò il cortinese Dinai in 1'54" e 2 quinti seguito da Confortale Giuseppe di Milano in 1'55" e 2 quinti. Tutti in generale i concorrenti hanno dato una ottima prova mostrando della tecnica sciatoria, come raramente si è potuto vedere. Ai due primi seguirono in ordine di tempo, Alverà in 1'56", Lacedelli Roberto in 1'57", Sertorelli Stefano e Lacedelli Alfonso, nomi ben conosciuti dagli sportivi italiani e che non hanno bisogno di commenti. Primo degli jugoslavi è arrivato Pracek Ciril in 2'10" e 3 q.

La coppa di rappresentanza messa in palio dall'Ente del Turismo di Udine è stata assegnata alla Federazione sciistica jugoslava.

Ultime notizie e informazioni

La Regina Imperatrice acclamata a Napoli

visita una benefica istituzione

NAPOLI, 4

S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, si è recata all'Istituto «P. Colosimo», la grandiosa scuola industriale per i ciechi, sorta sotto l'alto patronato della Regina Margherita per inaugurare i nuovi locali «Fondazione del Banco di Napoli». Erano ad attendere l'Augusta Sovrana S.A.R. la Duchessa di Aosta Madre, S. E. il Cardinale Ascalesi e le autorità e gerarchie. L'arrivo di S. M. la Regina e degli Augusti Principi è stato salutato da un'imponente manifestazione di simpatia da parte di una numerosa folla.

Nella grande sala dei concerti, la presidente dell'Istituto ha porto un devoto ringraziamento alla Augusta Sovrana ed ai Principi per il loro intervento ed ha messo in rilievo le benemerenze di Casa Savoia e del Governo fascista verso la benefica istituzione.

Il direttore dell'Istituto comm. Roseo, dopo aver dato lettura dell'adesione del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, ha fatto una relazione sull'attività svolta dall'Ente dalla sua fondazione ad oggi e sui brillanti risultati conseguiti nella educazione dei ricoverati, nel campo della cultura e dell'industria.

Nell'atrio dell'Istituto è stato poi scoperto un busto dedicato alla fondatrice dai ricoverati dell'Istituto stesso. Dopo una minuziosa visita ai reparti della legatoria, della meccanica, della tessitoria, delle lavorazioni miste ed alla imponente biblioteca, S. M. la Regina Imperatrice ed i Principi si sono recati a visitare i dormitori ed i nuovi locali della fondazione del Banco di Napoli che si sviluppano su di un'area di 2.400 mq. e che sono stati benedetti dal Cardinale Ascalesi. La visita si è estesa alle cucine ed al refettorio oev sulle mense imbandite erano eleganti scatole recanti i ritratti dei Sovrani e contenenti confetture offerte dagli Augusti Sovrani a ciascun ricoverato.

Nella grandiosa sala dell'esposizione dei lavori, gli alunni hanno cantato gli inni patriottici ed hanno improvvisato una spontanea e commovente manifestazione di gratitudine, inneggiando a Casa Savoia ed all'indirizzo del Duce, offrendo poscia a S. M. la Regina Imperatrice ed ai Principi fasci di fiori. Durante la visita protrattasi per circa due ore la folla è andata sempre più aumentando nelle adiacenze dell'edificio ed all'uscita dell'Augusta Sovrana e dei Principi ha rinnovato entusiasticamente i suoi sentimenti di devozione alla Dinastia.

Il ministro Benni

parla al Senato sulle Comunicazioni

ROMA, 4.

Oggi il Senato ha continuato sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI, la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

Hanno parlato i relatori BANELLI e DE VITO e quindi, salutato da applausi, il Ministro BENNI illustra i bilanci delle Ferrovie e delle Poste chiusisi con sensibili avanzi nel 1936-37, come ha già detto nell'altro ramo del Parlamento.

Ritiene che il bilancio 1937-38 possa essere previsto con cauto ottimismo, e circa la concorrenza tra i vari mezzi di trasporto, è convinto della necessità di facilitare l'automobilismo.

In materia di perfezionamenti tecnici, conferma che il programma tracciato fin dal 1932 dal suo predecessore Costanzo Ciano per la elettrificazione e l'impiego di littorine, sia a carburante sia elettriche, si svolge con la massima regolarità e con la massima possibile sollecitudine. Come è noto la elettrificazione dovrà essere estesa a nove mila km. di linea. Ora è in corso di lavoro il secondo gruppo che sarà ultimato entro il 28 ottobre 1939 e che porterà la rete elettrificata alla estensione di 5105 km.

Per migliorare ed incrementare radicalmente linee e materiale rotabile sono stati impiegati tutti i mezzi finanziari a disposizione e provocati i necessari provvedimenti di carattere straordinario. *Si è già potuto così ordinare materiale mobile per un importo di un miliardo e cento milioni e quanto prima sarà fatta una nuova ordinazione per altri 450 milioni circa. Per la applicazione del treno continuo si è prevista una spesa di circa 500 milioni. Sono così più di due miliardi che verranno impiegati per adeguare il parco dei rotabili alle esigenze del servizio.*

Per i miglioramenti alle linee ed agli impianti è stato già stato iniziato un organico programma di lavoro da svolgere in tempo utile per far fronte ai maggiori bisogni che culmineranno con la esposizione.

Assicura che la nuova stazione di Roma sarà corrispondente esteticamente alla grandezza di Roma e perfettamente razionale nei suoi servizi.

Il quantitativo di personale sarà aumentato in relazione alle cresciute esigenze del traffico e sono in corso provvedimenti idonei a migliorare le carriere e le condizioni degli avventizi. Le sorti del personale sono tenute particolarmente presenti. E' ad esso che si deve gran parte del successo ottenuto nel campo tecnico ed economico del quale si può andare orgogliosi. La Milizia è veramente benemerita. Gli indennizzi mercè l'opera da essa svolta sono discesi da 625 milioni nell'anno 1922 e 1923 a 272 mila lire nell'anno 1936-1937 *(approvazioni)* ed anche il personale civile di ogni grado e di ogni categoria merita elogio.

Il Ministro parla quindi dell'automobilismo pesante, ossia degli autocarri addetti al trasporto delle merci. Accanto ai notevoli miglioramenti del servizio telefonico sono stati raggiunti notevoli risultati economici. Nel 1936-37 si sono corrisposti 35 milioni per rimborso delle sovvenzioni ricevute, versando 21 milioni come avanzo d aumentando la riserva di 2.400.000. Complessivamente, nei dodici anni della sua gestione, l'azienda telefonica ha realizzato un introito netto di oltre 440 milioni, assegnando all'erario 204 milioni per ammortamento ed interesse, 213 per avanzi d'esercizio e 23 per costituzione del fondo di riserva. Nello stesso tempo ha consolidato sotto forma di impianti un patrimonio di circa 880 milioni di lire. Passando alle radio comunicazioni, rivolge un reverente omaggio alla memoria di Marconi *(i senatori in piedi applaudono)*. Alla sistemazione organica del personale postelegrafonico l'amministrazione continuerà a dedicare una particolare attenzione, per dare ai propri dipendenti la necessaria tranquillità e la sicurezza del proprio avvenire.

Dopo essersi diffuso sui servizi marittimi e aver ripetuto quanto detto alla Camera sulle nuove costruzioni navali, il Ministro conclude: «Or è qualche giorno, si levava in Senato ed echeggiava nel mondo la voce alta del Duce a proclamare i diritti dell'Italia fascista. Noi abbiamo il dovere di far sì che tutto si svolga e si muova secondo a questa grande politica. I servizi di trasporto per terra, per mare e per aria gestiti direttamente o disciplineti dal Ministero delle Comunicazioni sono già in ordine con tale direttiva». *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

Il Senato quindi approva il disegno di legge per l'istituzione del registro nazionale delle varietà elette di frumento e disposizioni per la diffusione della coltivazione delle varietà stesse ed inizia la discussione sul bilancio delle Corporazioni il cui seguito è rinviato a domani.

Omaggio al Duce del sen. Pietro Orsi

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il senatore prof. Pietro Orsi il quale Gli ha fatto omaggio del primo volume della «Storia mondiale 1814-1871».

Rilievo tedesco

alle dichiarazioni di Horthy

BERLINO, 4.

La «Corrispondenza politico-diplomatica», commentando il discorso pronunciato ieri dal Reggente Horthy, dichiara che la profonda comprensione dimostrata dall'oratore per le ragioni di carattere storico e nazionale che costituiscono il naturale fondamento della riunione della Austria al Reich, suscita in Germania sincera soddisfazione: in tale comprensione si esprime l'approvata amicizia che lega l'Ungheria alla nazione tedesca. Aggiunge che è superfluo sottolineare che in Germania è altrettanto vivo il sentimento di amicizia e di comprensione per la non facile vita della nazione ungherese. La calma ed ottimistica valutazione della situazione generale europea formulata dall'ammiraglio Horthy, rappresenta infine un notevole ed autorevole contributo per arginare gli allarmi suscitati dalle notizie tendenziose diffuse da determinati circoli, al fine di commentare diffidenze e sospetti nei riguardi della Germania.

La missione fascista

attraverso il Giappone

NAGOYA, 4.

La missione del Partito che lungo il viaggio è stata salutata in tutte le stazioni da calorose manifestazioni, è qui giunta ricevuta dalle autorità civili e militari e accolta con una fervida manifestazione di simpatia della cittadinanza. Dopo essersi recati alla Prefettura ed alla sede del Comune, i membri della missione hanno visitato il castello dove sono stati ricevuti dal marchese Tokugawa e quindi vari stabilimenti industriali. E' stato offerto in onore della missione un pranzo cui è seguito un grande ricevimento. Al levar delle mense il Prefetto ha pronunciato un discorso di cordiale saluto al quale ha risposto l'Ambasciatore Paulucci. In serata, in onore degli ospiti si è dato un grande spettacolo pirotecnico e la città è apparsa fantasticamente illuminata. La missione, accompagnata dall'Ambasciatore e Tochio Auriti, ha proseguito poi per il Giappone meridionale diretta a Yamadà.

Un dono di Pasqua al popolo di Francia

Soppressione dei titoli al portatore - Imposta sul capitale - Controllo sui cambi

A meno che Blum non cada...

PARIGI, 4.

Il Consiglio di Gabinetto ha adottato all'unanimità i progetti finanziari con i quali il Capo del Governo intende realizzare il riassetto finanziario - economico e sociale del Paese. Il progetto di legge che sarà discusso alla Camera domani, chiede l'autorizzazione dei pieni poteri per il Governo fino al 10 luglio 1938, allo scopo di far fronte alla necessità della difesa nazionale e proteggere la riserva aurea della banca di Francia e riassestare le finanze e l'economia della nazione.

I poteri chiesti

La delegazione dei poteri chiesta dal Governo si riferisce ai seguenti capitoli:

1) bilancio e tesoreria; 2) credito e moneta; 3) economia e politica sociale, i quali sono alla loro volta così ripartiti: soppressione del titolo al portatore che sarà rimpiazzato da un nuovo titolo tipo nominale in modo da permettere la soppressione della frode e di ridurre dal 24 al 18 per cento il tasso della imposta sui valori mobili. Il Governo ha scartato l'idea di una conversione forzosa e sopprime alcuni privilegi fiscali relativi alla rendita; soppressione per due anni dell'ammortamento del debito pubblico; imposta straordinaria sul capitale con tasso progressivo a partire dal 4 per cento e pagamento della medesima a scelta dei contribuenti in uno, quattro oppure dieci anni; maggiorazione della imposta sul reddito.

Per quanto riguarda le misure di tesoreria, valutazione della riserva aurea della banca di Francia; controllo delle operazioni di cambio. Per quanto concerne la politica sociale il progetto di legge prevede un ente per l'acquisto e la vendita di materie prime! estensione delle ore di lavoro e pensione per la vecchia estensione dei sussidi alle famiglie. Il comunicato col quale vengono resi pubblici questi straordinari provvedimenti finanziari termina rilevando che tutti i francesi sono invitati a fare sacrifici per il potenziamento della difesa nazionale.

Reazioni contrarie

Questi straordinari progetti finanziari approvati dal consiglio di gabinetto suscitano enorme interesse nell'opinione pubblica e le prime reazioni sono nettamente contrarie, se non ancora apertamente ostili. Fra i vari provvedimenti di natura veramente draconiana che sollevano obiezioni fondamentali, vi sono quelli relativi alla soppressione dei titoli al portatore e la loro trasformazione in nominali; la imposta straordinaria sul capitale e il controllo dei cambi. Si apprende che nel corso della seduta del consiglio di gabinetto il vice presidente Daladier non potè esimersi dal mettere in rilievo le serie difficoltà che i progetti del governo sono suscettibili di incontrare in parlamento e ecpratutto in Senato la cui opposizione sarà irriducibile. Daladier ha dichiarato che l'imposta sul capitale al disopra dei 150 mila franchi e una misura particolarmente gravosa per gli agrari, in quanto i sacrifici chiesti agli agricoltori non trovano una contropartita analoga nei sacrifici domandati alla classe operaia. Inoltre c'è da dubitare che la rivalutazione delle riserve auree della banca di Francia venga assorbita dalla protezione finanziaria che bisognerà accordare alle rendite.

Alla Camera

La commissione delle finanze della Camera si è riunita nel pomeriggio per ascoltare le dichiarazioni del presidente del consiglio e poscia deliberare sui progetti finanziari. Con tutta probabilità la commissione dovrà tenere una seduta notturna per permettere nel frattempo ai gruppi parlamentari socialista e radicale di prendere posizione. Il progetto finanziario con il quale il governo chiede tre mesi di pieni poteri consiste in un unico articolo. Si prevede perciò che il dibattito che avrà inizio alla Camera nel pomeriggio di domani sarà di breve durata. Tuttavia già una dicena di oratori sono iscritti per la discussione generale e, fra gli altri, gli ex ministri Reinald e Pietri. Riassumendo, l'enunciazione dei progetti finanziari ha prodotto in Paese un senso di stupore e di disagio e la impressione generale è che, chiedendo i pieni poteri illimitati per misure così audaci e draconiane che soltanto un governo di unione nazionale e riposante su di una enorme maggioranza di consensi avrebbe potuto chiedere, il governo Blum si è condannato da se stesso. Il giudizio definitivo è ora al parlamento e sopratutto al Senato.

Cifre abissali

PARIGI, 4

Il Consiglio dei Ministri presieduto da Lebrun all'Eliseo ha ratificato i progetti finanziari approvati nella mattinata dal Consiglio di Gabinetto. Il Presidente della Repubblica vi ha apposto la sua firma. La lunga relazione che accompagna i progetti finanziari del Governo sottolinea che il disavanzo del bilancio normale non è che un trascurabile elemento del problema della Tesoreria. Questa deve far fronte nell'esercizio 1938, oltre che al disavanzo di 4 miliardi del bilancio ordinario, ai seguenti capitoli di spese:

Difesa nazionale 15.300 milioni, lavori pubblici 2.712 milioni, cassa pensioni 2537 milioni, società nazionale ferrovie 8.690 milioni, anticipi diversi fra cui al Credito fondiario ed alla società aeronautica 1.328 milioni, varie 1590 milioni: totale 36 miliardi, 760 milioni.

Si apprende pure, secondo notizie autorizzate, l'esportazione e fuga dei capitali dalla Francia è ammontata nel 1935 a 16.350 milioni di franchi - Poincarè, nel 1936 a 18 miliardi, nel 1937 a 6 miliardi circa, ossia un totale di 40 miliardi di franchi - Poincarè, corrispondenti ad 80 miliardi di franchi odierni. In alcuni circoli finanziari si fa rilevare che la valutazione di sei miliardi relativa al 1937 è troppo al di sotto della realtà e che naturalmente il Governo del fronte popolare ha tutto l'interesse a mascherare tali cifre che sono uno dei risultati della sua catastrofica gestione finanziaria.

Un clamoroso incidente

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 4.

Alla Camera dei Comuni all'apertura della seduta è avvenuto un incidente clamoroso. Il deputato laburista Shinwell che è un ebreo, aveva rivolto numerose interrogazioni al sottosegretario agli esteri Butler, sulla questione del non intervento nella Spagna, quando un deputato conservatore, il sig. Bowert, interruppe invitando il sig. Shinwell a «ritornare in Polonia o in Palestina».

Shinwell scattò dal suo posto, attraversò l'aula della Camera, e, avvicinandosi al banco dove sedeva il signor Bowert, schiaffeggiò due volte il deputato conservatore, uscendo quindi dall'aula. Lo Speacher intervenne ordinando allo Shinwell di tornare nella Camera e quindi redarguì molto severamente i due deputati.

Mortali incidenti

hanno funestato la Mille Miglia

BOLOGNA, 4.

Purtroppo la grande corsa che si è svolta lungo gran parte dell'Italia alla presenza di innumeri folle entusiaste, è stata funestata da incidenti mortali.

Al secondo passaggio da Bologna, alle ore 16.40, l'«Aprilia» col n. 101 nel superare i binari del tranvai subiva uno sbandamento e andava a sbattere contro il marciapiede ove era la folla. Mentre i due guidatori Angelo Mignanego che guidava e il dott. Luigi Bruzzo, tutt'e due da Genova, rimanevano soltanto leggermente feriti, tra la folla invece era avvenuta una vera strage, poichè si devono lamentare ben 10 morti e 24 feriti taluni dei quali in condizioni gravi. I morti sono: il ventiseienne Ercole Barbani col suo bambino Giampaolo di 4 anni; Alberto e Mario Mariani di 6 e 9 anni; Nanda Sabattini di 9 anni; Oreste Rastelletti di 25 anni; Dafne Corazza di 27 anni; Rina Generali di 10 anni; Esperia Bertacchi di 7 anni; Lina Chiorboli di 15 anni.

A Solesino il concorrente n. 38, transitando a grande velocità investiva in pieno la bambina Rizzo Tersilia di Filippo di anni 2 del luogo. La piccina travolta dalla macchina e trascinata parecchi metri rimase uccisa sul colpo.

Infine a Ferrara una macchina e precisamente quella pilota dai fratelli Wild, all'altezza di Corso Giovecca, ha sbandato urtando sei persone che sono state medicate all'ospedale.

Un treno che devia

nella stazione di Asti

Un morto e quattro feriti lievi

ROMA, 4

Ieri sera 3 aprile, poco dopo le ore 22, il treno direttissimo 15 Torino-Roma nel transitare in stazione di Asti è deviato in prossimità degli scambi estremi lato Alessandria con carro riscaldatore e col bagagliaio che si rovesciavano, impedendo la circolazione su entrambi i binari fra Asti ed Alessandria. Locomotiva e vetture rimasero invece in rotaia.

In seguito allo svio è deceduto l'accudiente del carro riscaldatore ed è rimasto leggermente ferito il capotreno. In conseguenza del brusco arresto del convoglio, sono rimasti lievemente contusi anche tre viaggiatori. La linea è stata riattivata alle ore 2.30 di stanotte. Durante l'interruzione i treni sono stati instradati via Acqui-Ovada-Genova. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause dello svio e le eventuali responsabilità.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	4	2
Parigi	58.30	58.30
Londra	94.45	94.45
New York	19.—	19.—
Belgio	320.25	321.—
Olanda	1052.—	1052.—
Svizzera	435.75	435.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.15	74.20
Rendita 5%	93.85	93.75
Redimibile 3,50%	70.37	70.22
Redimibile 5% imm.	93.70	93.70
Buoni Tes. 1940	102.95	102.85
Buoni Tes. 1941	103.30	103.15
Buoni Tes. 1943	92.65	92.60
Buoni Tes. 1944	98.70	98.10
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.10	89.10
I. R. I. Stet 4%	610.—	615.—
I. R. I. 4,50%	460.75	460.—
E. L. F. E. R. 4,50%	464.50	464.—
Pubblica utilità 6%	497.25	497.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Navale 6,50%	504.—	504.—
Edison em. 1931 6%	502.50	502.50
Emiliana 6%	499.25	499.50
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. eserc. tel. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	4	2
La Centrale	916.—	915.—
Mediterranee	530.—	532.—
Meridionali	775.—	777.—
Coton. Cantoni	3075.—	3150.—
Coton. Olcese	450.—	453.—
Tessuti Stampati	880.ex	920.—
Linificio Can. Naz.	514.50	508.—
Man. Rossari	615.—	616.—
Manif. Rotondi	470.—	485.—
Manif. Tosi	61.—	60.—
Manif. Cot. Mer.	262.—	270.—
Unione Manifatture	320.—	325.—
Lanificio di Gavardo	700.—	700.—
Lanificio Rossi	4345.—	4345.—
Lanificio Targetti	105.—	114.—
Cascami Seta	426.—	431.—
Chatillon	86.—	85.50
Snia Viscosa	532.—	553.—
Ansaldo	47.—	48.—
Ilva	215.ex	229.—
Monte Amiata	752.—	752.50
Montecatini	179.—	179.—
Dalmine	207.—	210.—
Breda	255.—	274.25
Bianchi	80.—	80.25
Isotta Fraschini	27.—	26.50
Fiat	423.50	423.—
O. M. I. già Reggiane	81.ex	85.50
Adriatica di Elettr.	221.—	222.50
C. I. E. L. I.	360.—	355.—
Dinamo	318.50	317.—
Edison	334.50	335.—
Edi on postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	325.—	324.—
Valdarno	180.—	180.75
Emiliana	526.ex	562.—
Forze Idr. Liguria	128.—	129.—
Cisalpina prvi.	130.—	129.50
Cisalpina ord.	104.—	104.50
Seso	81.—	80.—
Sip	63.50	65.25
Tirso	125.25ex	129.—
Vizzola	467.—	466.—
Meridionale Elettr.	270.50	270.—
Terni	261.50ex	291.75
Unes	10.925	10.90
Tecnomasio Ital.	97.—	98.50
Distillerie Italiane	180.ex	188.—
Eridania	476.ex	493.—
Raffineria Lig. Lomb.	555.ex	579.—
Romana Zuccheri	72.—	77.—
A. N. I. C.	102.75	102.75

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Svenimento di Loretta

che potrà servire per un film

HOLLYWOOD, 4

Un incidente è avvenuto mentre si girava un film al quale prendeva parte Loretta Young. L'attrice che è stata ammalata di influenza fino a pochi giorni or sono e, malgrado non fosse ancora completamente ristabilita, era dovuta ritornare al suo posto di lavoro, è caduta al suolo svenuta durante una delle scene più importanti del film. Subito soccorsa è stata trasportata alla sua abitazione.

Sembra si pensi a modificare la trama del film nel quale si muovono grandi masse per utilizzare anche la scena durante la quale la Young è svenuta.

Idro con trenta motori

allestiti in Francia

PARIGI, 4.

Negli ambienti aeronautici si annuncia che la Francia avrà quanto prima una squadriglia aerea destinata a rappresentare un primato mondiale, formata da cinque idrovolanti, di quaranta tonnellate ciascuno, muniti complessivamente di 30 motori. I cinque idrovolanti sono il «Tenente di vascello Paris», un gemello attualmente nello stagno di Berre presso Marsiglia, un terzo a Biscarossa che sta per essere trasferito pure alla base di Berre, un quarto in corso di montaggio a Bayona ed ultimo pure in corso di montaggio a Tolosa.

Nuovo giornale cattolico

ROMA, 4

E' cessata da oggi l'edizione romana dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna e da stasera inizia le pubblicazioni *L'Avvenire*. A direttore del nuovo quotidiano cattolico di Roma è stato nominato il comm. Imolo Marconi (Novus) che era già redattore capo della cessata edizione romana del giornale bolognese.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 56

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La signora Clavière non potè schermirsi dal sussultare: evocava no il suo amore per suo figliol.... E a quella madre, a quella sconosciuta che aveva fatto vibrare in lei la corda materna rispose:

— Veglierò sul vostro figliuolo, ne seguirò i passi nella vita e vi prometto anche di più: lo amerò!

L'ammalata si fece raggiante in viso.

Ah! esclamò con esaltazione. Il Dio di misericordia e di bontà ha udito la mia preghiera e l'ha esaudita.. Vi ringrazio, signora, vi ringrazio: le vostre parole sono il viatico che io aspettavo... Adesso potrò morir tranquilla. Oh! perchè non posso discendere da questo letto per cadervi ai piedi!

— Calmatevi, le disse con dolcezza la signora Clavière, codesta agitazione vi è dannosa, esaurisce le vostre forze.

— E ne ho bisogno per parlare ancora. Signora, in voi è la bontà di Dio. Voi mi trattate come una vostra eguale e nonpertanto io non sono che una sciagurata, raccattata dalla carità, una sconosciuta per voi.

— Siete madre, amate vostro figlio, ciò mi basta, vi conosco.

— Cotesta è la carità in quanto havvi di più elevato. Ma è d'uopo, o signora, è necessario, fors'anche nell'interesse del mio figliuolo, che voi mi conosciate meglio, ed io vi dirò quello che ero prima di essere la sventurata che sono al presente.

. . . .

Dopo di essersi per un istante raccolta, l'ammalata mandò un lungo sospiro e riprese la parola

— Mi chiamo Marcellina, sono nata a Bordò ed appartengo ad una antica famiglia di negozianti in vini e liquori, onorevolmente conosciuta nella Gironda.

«Mio padre si chiamava Antonio Rondec. Era un bravo ed onesto uomo che, avendo a cuore di far bene i suoi affari, lavorava di molto. Quasi povero aveva cominciato modestamente; ma era stimato, la clientela gli era venuta e si vedeva sulla strada di far fortuna.

«Egli aveva per mia madre, che lo secondava nel suo lavoro, una grande affezione, e adorava le sue due figlie, perchè io ho una sorella di otto anni più giovine di me.

«Dopo aver fatto la mia prima comunione, a undici anni, fui messa nel miglior collegio della città dove mi fu data una educazione conveniente e dove acquistai al tempo stesso una sufficiente istruzione.

«Ma la sventura stava per colpirci crudelmente. Avevo compiuto i miei quindici anni, quando mia madre morì dopo appena pochi giorni di malattia. Fu quello un grandissimo dolore per mio padre il quale, poco dopo non si occupò più del suo commercio con l'attività di prima. Non essendoci più per trattenerlo mia madre, che era stata la sua guida e il suo più fido consigliere, si slanciò in speculazioni arrischiose che andavano a finire in disastri. Non solamente la prosperità della nostra casa era scomparsa, ma rapidamente e senza poterne risalire la corrente che lo travolgeva, il mio infelice padre muoveva a gran passi verso la rovina.

«La morte di mia madre ci era stata fatale.

«Ero arrivata a diciotto anni e da un anno ero uscita dal collegio dove mia sorella mi era subentrata.

«Venne il giorno in cui mio padre si trovò agli estremi: impossibile evitare il fallimento; sarebbe stato costretto a depositare il suo bilancio dopo aver constatato che la cifra dell'attivo era molto inferiore a quella del passivo.

«Se ne accorò e in un momento di aberrazione e di pazzia si bruciò le cervella.

— E' cosa orribile! disse la signora Clavière

— Sì, o signora, orribile. Fui io che aiutai a rialzare quel disgraziato, coperto di sangue, col cranio sfondato. Abbrividisco al solo ricordarlo.

Dopo una breve pausa, ella proseguì:

— Mia sorella Antonietta ed io eravamo orfane e rovinate, perchè i creditori ci presero tutto e non ci restò che la nostra biancheria e i nostri effetti di vestiario.

«Avevamo uno zio materno, il signor Roberto Teissier, negoziante anch'esso in vini a Bordò, ma che, più fortunato di mio padre, faceva da vent'anni brillanti affari. Anzitutto aveva sposato una fanciulla che gli aveva portato in dote, oltre una grossa somma in contanti, il bel vigneto della Tour-Vauret nell'Alto Medoc; quindi due eredità che egli aveva raccolte, a danno della sua sorella, dicevano, gli avevano permesso di estendere le sue operazioni in tutta l'Europa e persino nell'America.

«Le sue cantine erano le più grandi e le più ricche della città. Egli possedeva varie navi che erano sempre per mare cariche di botti. Infine lo dicevano più volte millionario

«Sua moglie, che aveva contribuito molto ad arricchirlo, era morta senza figli, dopo aver testato in favor suo, il che ella aveva potuto fare, non avendo più alcun prossimo parente e tre anni dopo egli si era rimaritato, a quarantasei anni, con una fanciulla affatto povera, ma che aveva vent'anni e la bellezza del diavolo.

«La mia zia Teissier — la prima — era un'ottima persona; aveva dell'amicizia per mia madre ed una grande affezione per la mia sorella e me. Senza dubbio, s'ella avesse vissuto, avrebbe voluto esigere da suo marito che salvasse mio padre. O Dio! il proverbio lo dice: «I buoni se ne vanno». La seconda signora Teissier non rassomigliava in nulla alla prima di cui aveva preso il posto, e se mio zio avesse avuto la intenzione di venire in aiuto di suo cognato, essa ne lo avrebbe impedito. Lo sciagurato era e dev'essere ancora sì completamente dominato da quella donna imperiosa, dispotica e barbara ch'egli non conta più per nulla in casa sua; è d'uopo che egli veda come lei e dica come lei, che voglia ciò che essa vuole; è a tal segno ch'essa gli farebbe trovare rosso quello che è bianco.

«Il nostro zio Teissier diventò il nostro tutore, e siccome sua moglie e lui, a motivo del mondo, non potevano abbandonarci alla pubblica carità, mi fecero andare in casa loro e continuarono a pagare i trimestri del collegio di Antonietta.

«Quello che una povera ragazza senza sostegno e senza un difensore può soffrire, io lo subii in casa della mia zia; ella fece di me la sua vittima; ogni momento mi faceva crudelmente sentire che le ero a carico e non pertanto io mi affannavo di rendermi utile nella casa dove m'impiegavano come una domestica. O Dio! i domestici erano trattati meglio di me ed io ne invidiavo la sorte.

(Continua)